

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo g.s.d. 11/HIST-03, s.s.d. HIST-03/A.

VERBALE N. 3

Alle ore 9.30 del giorno 11 febbraio 2025 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Adriano Roccucci – presidente
 - Prof. Paolo Capuzzo
 - Prof.ssa Giulia Albanese – segretario
- membri della Commissione nominata con D.R. n. 138229 del 27/09/2024.

La Commissione riprende l'esame delle pubblicazioni e la valutazione dei candidati interrotti nella precedente riunione.

1 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Emanuele EDALLO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Eros FRANCESANGELI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

3 Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Liviana GAZZETTA; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

4 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Mirko GRASSO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai

fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

5 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Arturo MARZANO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

6 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Stefano ORAZI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

7 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Valerio TORREGIANI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi comparativi sui candidati. I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO Arturo MARZANO vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia riservata al personale

esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010 per il g.s.d. 11/HIST-03, s.s.d. HIST-03/A Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione (all. 2) viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari.

La Commissione viene sciolta alle ore 13:00.

Roma, 11 febbraio 2025

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
La Commissione

f.to digitalmente Prof. Adriano Roccucci

f.to digitalmente Prof. Paolo Capuzzo

f.to digitalmente Prof.ssa Giulia Albanese

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: Emanuele EDALLO.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il candidato ha conseguito nel 2011 il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso l'Università degli studi di Milano. Dal luglio 2024 è ricercatore a tempo determinato RTT presso l'Università eCampus. Precedentemente, dal luglio 2004 è stato cultore della materia presso l'Università degli studi di Milano. Dal 2015 al 2017 e dal 2017 al 2019 è stato assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Milano per un progetto intitolato "L'attuazione della politica razziale a Milano dal 1938 al 1943". Successivamente, tra l'ottobre 2019 e il giugno 2020, è stato assegnista presso l'Università Bicocca per un progetto intitolato "Il Quarto stato nella vita politica italiana"; è stato poi nuovamente borsista di ricerca a Bicocca tra l'aprile e l'agosto 2021, per un progetto su "Le cartoline del milite ignoto" e poi nuovamente assegnista, tra il settembre e il dicembre 2021, per un progetto dedicato alla storia dell'Università. Infine è stato RTD-A presso l'Università degli studi di Milano, con un finanziamento nell'ambito del programma FSE – REACT EU DEL PON "RICERCA E INNOVAZIONE 2014 - 2020". Tema della ricerca: "La lunga transizione: i nodi tecno-politici dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili in Italia nel contesto comunitario".

Ha frequentato diversi seminari di formazione internazionali (Yad Vashem e Memorial de la Shoah di Parigi) e nazionali, e nel 2022 è stato per un mese Visiting Fellow presso Arolsen Archives –International Center on Nazi Persecution, Bad Arolsen (Germania), grazie alla EHRI Conny Kristel Fellowship, nell'ambito dell'assegno di ricerca sulle politiche razziali a Milano e un Master internazionale di II livello in "Didattica della Shoah. Storia, memoria e ricordo, filosofia, letteratura e arte, religione. Psicologia del profondo e scienze sociali", presso l'Università degli Studi Roma Tre.

È membro (2023-27) del Comitato scientifico della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (Cdec). Fa parte dal 2023 del comitato editoriale della collana Chaos kai Kosmos – Incontri e scontri di civiltà, edita da Biblion Edizioni. Da marzo 2019 è membro della redazione di Milano della rivista «Historia magistra. Rivista di storia critica». Dal 2016 è membro del Comitato scientifico della collana Il cattivo esempio. Criminalità nella storia: società, economia, politica. La collana di studi si focalizza sulla storia della criminalità ed è edita presso Milieu Edizioni di Milano.

Ha partecipato in qualità di relatore e al comitato scientifico di un buon numero di convegni nazionali e internazionali, per lo più con sede a Milano.

Ha conseguito nel 2024 l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/HIST-03 (già 11/A3).

Attività didattica

Il Candidato ha svolto didattica universitaria, tenendo un Laboratorio su *Fonti e metodi della ricerca storica* per diversi anni tra il 2008 e il 2015. Ha poi tenuto alcuni altri insegnamenti "Laboratori" e tra il 2019 e il 2020, e tra il 2020 e 2021 è stato professore a contratto di Storia contemporanea presso il corso di laurea di Scienze dei Beni culturali dell'Università degli studi di Milano e titolare del corso di Public History presso l'Università di Milano per due anni (2022-23 e 2023-4).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Il razzismo in cattedra. L'Università di Milano e la persecuzione degli ebrei*, Roma, Donzelli, 2023;
- 2) *Col regolo nel taschino. Il Politecnico di Milano e la professione dell'ingegnere (1863-1960)*, Milano, Biblion, 2014;
- 3) *Umanesimo urbanistico. L'architetto Amos Edallo tra Milano e la bassa padana*, Milano, Unicopli, 2017;
- 4) *Esoneri e dispense al Comune di Milano. La persecuzione antiebraica nei confronti dei dipendenti dell'Amministrazione comunale*, in «Italia Contemporanea», n. 293, agosto 2020, pp. 121-148;
- 5) *Il censimento della razza del 22 agosto 1938 a Milano. Modalità attuative e gestione burocratica*, in «Studi Storici», n. 1/2020, pp. 103-128;
- 6) *La distribuzione residenziale degli ebrei a Milano alla vigilia della persecuzione fascista*, in «Storia Urbana», 2022/172 numero monografico dal titolo *L'ebraismo nell'Italia contemporanea: trasformazioni urbane*, dicembre 2023, pp. 87-106;
- 7) *The Racial Census of August 22 1938: the first political persecutory act of anti-Semitic fascist policy in Italy. an overview and the Milan case study*, in «Journal of Modern Jewish Studies», January 2021;
- 8) *Cattedre perseguitate. L'applicazione delle leggi antiebraiche nei confronti del corpo docente della Regia Università di Milano*, in «Memoria e Ricerca», a. XXVI, n. 59, 3/2018, pp. 453-472;
- 9) *I "salvati": il rimpatrio degli ebrei italiani dai campi di concentramento e di sterminio*, in «ASEI/Archivio storico dell'emigrazione italiana», n. 14, 2018, pp. 17-26;
- 10) *Antisemitismo e persecuzione degli ebrei al "Corriere della Sera". Parole e fatti*, in E. Serventi Longhi, a cura di, *Antisemitismo di carta. La*

stampa italiana e la persecuzione fascista dei giornalisti ebrei, Roma, Carocci, 2024, pp. 213-229.

- 11) *La deportazione degli italiani nei lager nazisti*, in E. Edallo, a cura di, *Insegnare l'indicibile. Didattica della Shoah e della deportazione*, Milano, Biblion, 2021, pp. 15-48.
- 12) *I cento anni del Milite Ignoto, tra memoria dei caduti, rappresentazione e uso pubblico del lutto, valore pedagogico della storia*, in B. Bracco, M. Pizzo, a cura di, *Ignoto Militi. Liturgie, Istituzioni e scritture popolari*, Roma, Gangemi, 2021, pp. 113-123.

I lavori scientifici presentati da Emanuele Edallo constano di 3 monografie, 5 articoli in riviste scientifiche di classe A Anvur per il ssd HIST-03/A, 1 articolo in rivista scientifica, 3 saggi in volumi collettanei, due dei quali curati dallo stesso Edallo.

ALTRI TITOLI

Si rinvia all'elenco dei titoli allegato alla domanda, di cui la Commissione ha preso visione e che ha esaminato.

giudizi individuali:

Commissario Giulia ALBANESE

Il percorso di formazione alla ricerca scientifica del candidato si è sviluppato, oltre che attraverso una laurea di vecchio ordinamento, un master e il dottorato di ricerca, anche attraverso la partecipazione a seminari internazionali intorno ai temi della Shoà e alla didattica della shoah sia in Italia che all'estero. Dopo il dottorato, il candidato ha potuto sviluppare le sue capacità di ricercatore attraverso una continua attività di ricerca presso diverse istituzioni universitarie ed è attualmente RTT di Storia contemporanea. Ha partecipato ed è stato membro di diversi comitati scientifici di convegni a livello nazionale e più raramente internazionale.

La produzione scientifica del candidato, in genere pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale, e in un caso internazionale, è congruente per il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di intensità e di continuità, soprattutto negli ultimi anni.

Un primo ambito di ricerca, quello più rilevante in termini qualitativi e quantitativi, è relativo alla persecuzione razziale degli ebrei, soprattutto con riferimento al caso milanese e con particolare attenzione al mondo accademico, dell'amministrazione e professionale, e alla deportazione. I contributi presentati dimostrano una attività di ricerca approfondita sul tema in oggetto e un'ampia conoscenza degli archivi soprattutto locali e della letteratura scientifica di riferimento. Di particolare interesse il volume *Il razzismo in cattedra. L'Università di Milano e la persecuzione degli ebrei*, del 2023, che documenta con ampiezza di

riferimenti le vicende della persecuzione dei docenti ebrei dell'Università statale di Milano. Anche gli altri contributi su questo tema restituiscono uno studioso attento e capace di ricostruire nel dettaglio vicende individuali e professionali, e di ricostruire il contesto di una persecuzione pervasiva, i cui effetti non si conclusero con la Liberazione. Lo studioso si è inoltre misurato con questo tema sia in termini di ricerca che di elaborazione didattica.

Il secondo ambito di ricerca, che ha alimentato le due altre monografie presentate, riguarda la storia delle professioni. In particolare il primo volume *Col regolo nel taschino. Il Politecnico di Milano e la professione dell'ingegnere (1863-1960)* del 2014 è dedicato alla formazione della professione dell'ingegnere tra Otto e Novecento; il secondo volume *Umanesimo urbanistico. L'architetto Amos Edallo tra Milano e la bassa padana* è invece una biografia professionale dell'architetto Amos Edallo, ricostruita sulla base dell'archivio personale. Anche in questo caso si nota un orizzonte di studi molto concentrato su una dimensione locale. Tra gli articoli in valutazione anche un breve saggio del lavoro di ricerca sul milite ignoto.

L'attività scientifica del candidato appare continua e intensa e di buona qualità.

Il candidato presenta inoltre un'attività didattica di insegnamento universitario molto buona, sviluppata attraverso la responsabilità di laboratori tenuti per diversi anni, e alcuni corsi di storia contemporanea e di public history negli ultimi anni. Inoltre, è stato correlatore e relatore di diverse tesi di laurea magistrale e triennale.

Nel complesso il candidato presenta il profilo di uno studioso rigoroso, dalle pubblicazioni scientifiche di buona qualità e con una esperienza didattica e di ricerca molto buone, che lo rendono idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

Commissario Paolo CAPUZZO

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Società europea e vita internazionale nell'età moderna e contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano nel 2011. Dal 2015 al 2019 è stato assegnista di ricerca nella stessa università. Ha successivamente usufruito di borse di ricerca e dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2024 è stato ricercatore a tempo determinato di tipo A presso il Dipartimento di Studi storici dell'Università degli Studi di Milano. Dal 1° luglio 2024 è ricercatore RTT presso la Facoltà di Lettere dell'Università eCampus, nel settore scientifico-disciplinare oggetto di questa procedura di selezione, per il quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel 2024.

Ha fatto parte di comitati scientifici di convegni, prevalentemente a livello nazionale, con alcune esperienze internazionali, ed è membro di redazione di una rivista scientifica e di due collane editoriali. Ha fatto parte di alcuni gruppi di ricerca e ha svolto referaggi per riviste scientifiche.

La produzione scientifica del candidato, pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica prevalentemente nazionale, e in un caso internazionale, è coerente con il settore scientifico-disciplinare di riferimento; essa è stata particolarmente intensa negli ultimi anni. I contributi presentati comprendono tre monografie, sei articoli in riviste scientifiche di classe A e tre contributi in volumi

collettanei (pubblicati tra il 2014 e il 2024). Le sue ricerche si sviluppano principalmente lungo due filoni. Il primo, di maggiore ampiezza e rilievo, è incentrato sulla persecuzione razziale fascista, con un'attenzione particolare al contesto milanese, al mondo accademico, amministrativo e professionale, e alla deportazione. Il volume *Il razzismo in cattedra. L'Università di Milano e la persecuzione degli ebrei* (Donzelli, 2023) rappresenta un contributo significativo in questo ambito, documentando con rigore le vicende della persecuzione antiebraica nell'Università Statale di Milano. Gli altri studi su questo tema evidenziano una solida conoscenza degli archivi, limitati in prevalenza a quelli locali, e una profonda conoscenza della storiografia che consente di ricostruire nel dettaglio sia le vicende individuali che il contesto più ampio della persecuzione, i cui effetti si protrassero ben oltre la Liberazione. Inoltre, il candidato dimostra la capacità di integrare la ricerca storica con una riflessione metodologica sulla didattica della Shoah. Un secondo filone di ricerca riguarda la storia delle professioni, con particolare riferimento alle figure dell'ingegnere e dell'architetto nel contesto milanese, e la storia dell'urbanistica. La monografia *Col regolo nel taschino. Il Politecnico di Milano e la professione dell'ingegnere (1863-1960)* (Biblion, 2014) analizza la formazione e l'evoluzione della professione dell'ingegnere tra Otto e Novecento, con particolare attenzione alle dinamiche della modernizzazione e industrializzazione. Il volume *Umanesimo urbanistico. L'architetto Amos Edallo tra Milano e la bassa padana* (Unicopli, 2017) si configura invece come una biografia professionale dell'architetto Amos Edallo, protagonista della ricostruzione di Milano nel secondo dopoguerra e attivo nel campo del restauro. Anche in questo caso emerge un orizzonte di studi fortemente radicato nella realtà milanese. Tra i saggi in valutazione figura inoltre un contributo sulla memoria del milite ignoto.

Il candidato ha svolto un'attività didattica ampia e continuativa in ambito universitario, iniziata fin dal 2007, e profuso un intenso impegno di Terza missione. E' stato inoltre relatore e correlatore di numerose tesi di laurea, triennale e magistrale.

Nel complesso, il candidato si configura come uno studioso rigoroso, con una solida produzione scientifica di buona qualità, una valida esperienza didattica e un percorso di ricerca strutturato e coerente, che lo rendono idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

Commissario Adriano ROCCUCCI

Il candidato presenta una buona attività didattica di insegnamento universitario. Ha compiuto un intenso percorso post-doc di formazione alla ricerca e di attività di ricerca presso istituzioni universitarie e scientifiche, perlopiù di carattere nazionale.

La produzione del candidato, in genere pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in un caso internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di intensità e continuità.

Gli studi del candidato sono prevalentemente concentrati sulla città di Milano, le cui vicende sono esaminate come paradigma di fenomeni più ampi di carattere nazionale. Il primo filone di ricerca riguarda la storia delle professioni, con la

monografia *Col regolo nel taschino. Il Politecnico di Milano e la professione dell'ingegnere (1863-1960)*, edita da Biblion nel 2014. Al centro della ricerca è l'ingegnere, figura professionale chiave anche per comprendere le dinamiche dei processi di modernizzazione e industrializzazione, studiato in una prospettiva temporale di medio periodo e da un angolo di visuale che tiene insieme lo studio della formazione superiore e quello dell'associazionismo professionale. Il confronto con la storiografia e con le fonti, limitate ad archivi milanesi, oltretutto a riviste professionali, è condotto in maniera diligente. A questo stesso filone di studi è da attribuire anche una seconda monografia, *Umanesimo urbanistico. L'architetto Amos Edallo tra Milano e la bassa padana*, breve libro pubblicato per i tipi di Unicopli nel 2017. Al centro del lavoro in questo caso è la figura professionale dell'architetto, nella declinazione urbanistica della professione, studiata attraverso il profilo di un architetto milanese, protagonista della ricostruzione di Milano dopo la seconda guerra mondiale, ma anche di una importante opera di restauro.

Un secondo, più recente, filone di ricerca, che si colloca nel fiorente campo di studi sull'antisemitismo fascista, concerne la persecuzione razziale del fascismo, studiata dalla prospettiva milanese. Con la monografia pubblicata nel 2023 per i tipi di Donzelli, *Il razzismo in cattedra. L'Università di Milano e la persecuzione degli ebrei*, Edallo ha studiato il caso dell'Università di Milano per mettere in luce i meccanismi e le vicende della persecuzione antiebraica rivolta ai docenti dell'ateneo milanese. È un tema, quello della persecuzione antisemita soprattutto in ambito milanese, al quale il candidato ha dedicato numerosi saggi, che mostrano un'attenta conoscenza del quadro di riferimento storiografico in cui viene opportunamente collocata anche la vicenda meneghina.

L'attività scientifica di Emanuele Edallo si caratterizza per la capacità di sviluppare i temi di ricerca in modo diligente e storiograficamente aggiornato e di fornire contributi, che, seppur non particolarmente originali e innovativi, arricchiscono il campo delle conoscenze.

Nel complesso il candidato presenta il profilo di uno studioso diligente e produttivo, dalle pubblicazioni scientifiche di discreta qualità, che, anche per la buona attività didattica di insegnamento universitario e l'intensa esperienza di formazione alla ricerca e di attività scientifica in istituzioni accademiche, lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta una buona attività didattica di insegnamento universitario, e una assai consistente e continuativa attività di ricerca svolta prevalentemente presso l'Università di Milano; ha partecipato a numerosi convegni.

La produzione scientifica, di buona qualità e pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso, è intensa e continuativa nel tempo. Essa si focalizza sulla storia della discriminazione e persecuzione antiebraica e su alcuni aspetti della storia urbanistica e delle professioni,

contribuisce ad arricchire le conoscenze negli ambiti indagati e risulta storiograficamente avvertita.

Nel complesso il candidato presenta il profilo di uno studioso produttivo, dalle pubblicazioni scientifiche di buona qualità, che, anche in ragione dell'esperienza maturata nell'insegnamento universitario, lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

CANDIDATO: Eros FRANCESCANGELI.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Parma nel 2004, discutendo la tesi *Attività pubblica e sfera privata della dissidenza trockista italiana negli anni Trenta. Un approccio politico-sociale in relazione al nodo fascismo/antifascismo (1929-1939)*. Ha successivamente conseguito un secondo titolo di dottorato presso l'Università di Padova, nel 2014, con una tesi dal titolo *La sinistra rivoluzionaria in Italia. Politica e organizzazione (1943-1978)*. Nel 2013 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/A3-Storia contemporanea (SSD M-Sto/04); abilitazione rinnovata nel 2024. Tra il 2001 e il 2003 ha fatto parte del gruppo di ricerca dell'Università di Teramo per la realizzazione di un *Dizionario biografico degli anarchici italiani*. Nel 2006-2007 ha fatto parte del gruppo di ricerca Prin 2005 *Pensieri e azioni di pace. Prospettive internazionali, azione degli Stati e dibattiti italiani tra la fine dell'Ottocento e il secondo dopoguerra*, con capofila l'Università di Milano. Nella primavera del 2009, grazie a una borsa Erasmus dell'Università di Padova, ha svolto attività di ricerca presso alcune biblioteche e archivi degli Stati Uniti. Dal 2021 collabora con la cattedra di cultura italiana dell'Università di Istanbul.

Francescangeli ha usufruito di un assegno di ricerca dell'Università di Parma nel 2003; dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea nel periodo 2003/05; è stato inoltre borsista della Fondazione Salvatorelli nel 2005/06.

Ha conseguito il premio dell'Associazione culturale no-profit Araba Fenice per la tesi di dottorato nel 2014 e per la monografia nel 2024.

E' stato tra i fondatori, e a lungo coordinatore di redazione, della rivista "Zapruder", fa parte del comitato editoriale di "Sardegna Contemporanea" e di «Dissidences. Bulletin de liaison et d'étude des mouvements révolutionnaires»; è stato nella redazione de "Il Mestiere di storico" (2010-2013).

Ha partecipato a numerosi seminari e convegni, di carattere prevalentemente nazionale.

Attività didattica

Per quattro anni (2003-2007) è stato docente a contratto di Storia contemporanea per la didattica a distanza presso l'Università di Perugia. Ha svolto ulteriore attività di supporto didattico.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Arditi del popolo. Argo Secondari e la prima organizzazione antifascista (1917-1922)*, Roma, Odradek, 2000 [ristampe 2003, 2008 e 2009], pp. 322.
- 2) *L'incudine e il martello. Aspetti pubblici e privati del trockismo italiano tra antifascismo e antistalinismo (1929-1939)*, Prefazione di Giorgio Vecchio, Perugia, Morlacchi, 2005, pp. XI-375.
- 3) *Sinistra extraparlamentare e attività antimilitarista in seno alle Forze armate (1969-1978)*, in Alfredo Canavero, Guido Formigoni, Giorgio Vecchio (a cura di), *Le sfide della pace. Istituzioni e movimenti intellettuali e politici tra Otto e Novecento*, Milano, Led Edizioni universitarie, 2008, pp. 489-504.
- 4) *Le parole e le cose. Sul nesso sinistra rivoluzionaria, violenza politica e sociale, lotta armata*, in Giuseppe Battelli e Anna Maria Vinci (a cura di), *Parole e violenza politica. Gli anni Settanta nel Novecento italiano*, Roma, Carocci, 2014, pp. 61-73.
- 5) *The bride in red: morality and private relationships in the Italian revolutionary Left – the case of the Maoist group Servire il popolo*, in «European Review of History - Revue européenne d'histoire», vol. 22, n. 1, February 2015 (special issue: 'The personal is political': sexuality, gender and the Left in Europe during the 1970s, guest editors Nikolaos Papadogiannis and Sebastian Gehrig), Routledge, pp. 101-119.
- 6) *Liberalismo reale. La percezione della Legge Reale e dei suoi esiti nella sinistra rivoluzionaria italiana (1975-1977)*, in Patrizia Dogliani e Marie-Anne Matard Bonucci, *Democrazia insicura. Violenze, repressioni e Stato di diritto nella storia della Repubblica (1945-1995)*, Roma, Donzelli, 2017, pp. 225-237.
- 7) *Sfumature di grigioverde. Gli Arditi del popolo a cento anni dalla loro fondazione*, in «Italia contemporanea», n. 301, 2023, pp. 157-175.
- 8) *Agli albori della strategia della tensione. Il caso di Milano*, in «Memoria e Ricerca», n. 2, 2023, pp. 377-394.
- 9) *Prima del Sessantotto. Per una genealogia della sinistra rivoluzionaria italiana degli anni Settanta*, in «California Italian Studies», vol. 12, 2023, pp. 1-28.
- 10) «Un mondo meglio di così». *La sinistra rivoluzionaria in Italia (1943-1978)*, Roma, Viella, 2023, pp. 361.
- 11) *Visioni caleidoscopiche. Identità nazionale, conflitti culturali e rappresentazioni di genere in tre serie televisive turche*, in «Genesis», n. 2, 2023, pp. 129-149.
- 12) *Non solo Parma. Le altre barricate nei giorni dello "sciopero legalitario" dell'agosto 1922*, in «Storia e problemi contemporanei», n. 92, 2023, pp. 73-90.

I lavori scientifici presentati da Eros Francescangeli constano di 3 monografie, 6 articoli in riviste scientifiche di classe A Anvur per il ssd HIST-03/A, 3 saggi in volumi collettanei.

ALTRI TITOLI

Si rinvia all'elenco dei titoli allegato alla domanda, di cui la Commissione ha preso visione e che ha esaminato.

giudizi individuali:

Commissario Giulia ALBANESE

Il candidato ha conseguito due dottorati di ricerca, nel 2004 e nel 2014, presso le università di Parma dove si è occupato di dissidenza trozkista tra le due guerre, e l'università di Padova dove si è occupato di sinistra rivoluzionaria tra gli anni quaranta e settanta. Ha partecipato a numerosi convegni, anche a livello internazionale. Ha lavorato nella redazione di diverse riviste scientifiche, e ne ha fondata e diretta una, e ha svolto diverse attività di consulenza e di public history.

Il candidato presenta alla valutazione una produzione scientifica ricca che si interroga con originalità su un macro-tema quale quello della storia e dello sviluppo della sinistra rivoluzionaria in Italia nel Novecento, indagandola da diverse prospettive, nelle articolazioni dei rapporti privati e pubblici tra i suoi diversi membri, con attenzione alla miriade di movimenti e partiti, e al modo in cui questi movimenti furono oggetto di attenzione da parte delle istituzioni dello Stato.

Un primo ambito di studi legato a questo tema, più risalente, è quello relativo alla storia degli arditi del popolo e della violenza politica e rivoluzionaria nel primo dopoguerra e più complessivamente al modo in cui l'ascesa del fascismo trasforma il mondo della sinistra rivoluzionaria tra le due guerre. Un ambito di studi poco sviluppato precedentemente, che è stato valorizzato da Francescangeli in particolare nella monografia *Arditi del popolo. Argo Secondari e la prima organizzazione antifascista (1917-1922)*, edita nel 2000, nella quale l'autore dimostra non solo le sue capacità analitiche nel confronto rigoroso con la storiografia esistente, ma anche l'originalità della ricerca sviluppata. Su questo primo ambito anche la monografia *L'incudine e il martello. Aspetti pubblici e privati del trockismo italiano tra antifascismo e antistalinismo (1929-1939)*, edita nel 2005 e dedicata al 'fuoriuscitismo' trockista in Francia, e alle difficoltà, al confronto e alla persecuzione di questo piccolo mondo da parte del fascismo e dello stalinismo. Si tratta di una ricerca che permette di articolare più ampiamente la storia dell'esilio italiano in Francia, ma anche del comunismo italiano e internazionale.

Un secondo ambito affrontato è invece quello della sinistra rivoluzionaria negli anni Sessanta e soprattutto Settanta, ed è sviluppato nella maggior parte delle pubblicazioni presentate dal candidato. Si tratta di un cantiere di ricerca in cui il rapporto tra violenza e politica, ma anche il rapporto della sinistra extraparlamentare con l'azione antimilitarista, oltre che la repressione dello Stato hanno un ruolo

centrale. Questo cantiere, ampio e articolato, ha come esito più avanzato la riflessione svolta nel volume del 2023 sulla sinistra rivoluzionaria in Italia, intitolato «*Un mondo meglio di così*». *La sinistra rivoluzionaria in Italia (1943-1978)*, nel quale l'autore riflette in maniera solida e circostanziata non solo sui presupposti ideologici alla base dello sviluppo di movimenti politici della sinistra rivoluzionaria, ma soprattutto di arricchire il quadro analizzando con attenzione e acribia le vicende di questi singoli gruppi e i loro rapporti. Questa ricerca si contraddistingue per l'attenzione e la ricchezza delle fonti utilizzate, che hanno permesso all'autore di confrontare autorappresentazioni, confronti dialettici tra le diverse forze politiche, e le informative, oltre che le azioni repressive, delle istituzioni dello Stato. Più isolato dal punto di vista tematico, il saggio sulle serie televisive turche che rivela attenzione alla dimensione pubblica della riflessione storica, ma anche l'aprirsi al tema delle identità nazionali e dei conflitti culturali in un contesto nuovo per lo studioso.

La produzione del candidato, ampia e relativamente continua, pubblicata in sedi non sempre ugualmente significative, si caratterizza per un grande rigore metodologico e per la sua solidità di impianto. Più debole il profilo dal punto di vista della esperienza didattica universitaria e delle esperienze di ricerca presso istituzioni accademiche, malgrado alcune significative esperienze di visiting scholar a livello internazionale.

Complessivamente, si tratta di un candidato con un profilo scientifico molto buono dal punto di vista delle capacità di ricerca, di confronto con la storiografia, oltre che di analisi dei fenomeni storici, e idoneo alla posizione per il quale è stata bandita la presente procedura.

Commissario Paolo CAPUZZO

La produzione del candidato è pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale, in due casi internazionale, ed è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso. I lavori scientifici sono stati pubblicati nell'arco di 23 anni, con alcuni periodi di interruzione.

Il lavoro scientifico di Francescangeli si è indirizzato, nella prima fase, alla ricerca sulla sinistra rivoluzionaria italiana nel periodo tra le due guerre, in particolare ad alcuni filoni trascurati dalla storiografia ed "eretici" rispetto alle principali famiglie della sinistra italiana. Il volume su Argo Secondari e gli arditi del popolo, disegna la parabola di un movimento sul quale mancava un'approfondita sintesi. Si tratta di un lavoro originale che affronta uno snodo cruciale nella storia dell'Italia contemporanea e che si confronta con maturità con la storiografia esistente. Un taglio analogo caratterizza la seconda monografia, *L'incudine e il martello*, che restituisce uno spaccato, politico e privato, della sparuta diaspora trotskista italiana. Si tratta di un piccolo gruppo politico che viene tuttavia inserito in una dimensione storica di ampio respiro che si confronta con il percorso del Partito comunista italiano e dell'antifascismo in esilio, tra gli anni Venti e Trenta. Successivamente, il candidato sposta il focus della sua ricerca sulla storia della sinistra rivoluzionaria italiana nel dopoguerra che qui è documentato dalla presentazione di tre saggi, pubblicati tra il 2008 e il 2023. Essi affrontano: l'agitazione antimilitarista della sinistra

extraparlamentare negli anni Settanta; il tema della sessualità nel movimento maoista in Italia; un'ampia rassegna sulle genealogie della sinistra italiana post Sessantotto. Questo nuovo cantiere di ricerca conduce l'autore a indagare anche il tema della violenza politica, con una riflessione sulle categorie storiografiche utilizzate per interpretare la lotta armata negli anni Settanta; un lavoro sulla percezione della legge Reale e dei suoi potenziali effetti nella sinistra extraparlamentare italiana; e una ricerca sul ruolo dei servizi nell'elaborazione della strategia della tensione. Il volume del 2023, «*Un mondo meglio di così*». *La sinistra rivoluzionaria in Italia (1943-1978)* rappresenta una sorta di conclusione di una fase del lavoro di Francescangeli che mette a frutto l'expertise maturato nelle sue indagini sulla dissidenza comunista nel periodo tra le due guerre, per tracciare un ampio affresco sulla sinistra rivoluzionaria in Italia che avanza un'originale periodizzazione presentando una molteplicità di matrici ideologiche e di sviluppi politici. Il saggio del 2023 *Visioni caleidoscopiche. Identità nazionale, conflitti culturali e rappresentazioni di genere in tre serie televisive turche*, sembra aprire un nuovo cantiere di ricerca del candidato che mette a frutto l'esperienza sul campo maturata come insegnante in una scuola italiana di Istanbul.

Nel complesso, il candidato presenta una produzione scientifica solida e matura, storiograficamente e criticamente avvertita. Il percorso di studi, segnato da qualche discontinuità, ha esperienze significative di ricerca, un ampio impegno sul fronte del public engagement, una limitata esperienza di didattica universitaria. Tale profilo lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la procedura.

Commissario Adriano ROCCUCCI

Il candidato presenta una discreta attività didattica di insegnamento universitario, sebbene remota nel tempo, e un percorso curriculare di formazione alla ricerca e di attività scientifica caratterizzato dal conseguimento di due dottorati di ricerca, nonché da alcuni assegni e borse di ricerca presso istituzioni scientifiche italiane. Molto intensa è la sua partecipazione a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore

La produzione del candidato, in genere pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in due casi internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di continuità, pur con qualche intervallo, e di intensità.

Al centro della attività di ricerca di Eros Francescangeli è lo studio della sinistra rivoluzionaria nell'Italia novecentesca, alla quale, nelle sue varie articolazioni e periodizzazioni, ha dedicato una lunga stagione di studi, durata praticamente un lustro, che gli ha permesso di scendere in profondità su vari aspetti di questo fenomeno. La monografia *Arditi del popolo. Argo Secondari e la prima organizzazione antifascista (1917-1922)*, edita per i tipi di Odradek nel 2000, offre un contributo originale, fondato su un ampio lavoro di ricerca archivistica presso i fondi dell'Archivio Centrale dello Stato, agli studi sulla crisi del primo dopoguerra e sull'avvento del fascismo.

Un secondo filone di ricerca si è concentrato su un segmento del movimento rivoluzionario italiano, quello dei trockisti negli anni Trenta, che anche per la sua marginalizzazione non aveva ricevuto la necessaria attenzione storiografica. La monografia *L'incudine e il martello. Aspetti pubblici e privati del trockismo italiano tra antifascismo e antistalinismo (1929-1939)*, pubblicata nel 2005 per i tipi di Morlacchi, anche in questo caso fondata su una consistente ricerca di archivio, si distingue per il rigore metodologico.

L'interesse di ricerca di Francescangeli si è spostato dal periodo tra le due guerre all'età repubblicana della storia italiana. Il rapporto tra antimilitarismo e sinistra extra-parlamentare, il nesso tra violenza sociale e lotta armata negli anni Settanta, il gruppo maoista Servire il popolo, la genealogia della sinistra rivoluzionaria negli anni precedenti al Sessantotto, la strategia della tensione e le leggi repressive sono stati alcuni dei temi ai quali il candidato ha dedicato saggi e articoli. Questo interesse di studio è confluito nella monografia *«Un mondo meglio di così». La sinistra rivoluzionaria in Italia (1943-1978)*, pubblicata nel 2023 per i tipi di Viella. Frutto di un lungo lavoro di ricerca e di un ampio scavo archivistico, il volume si presenta come un contributo originale alla storia politica delle organizzazioni della sinistra rivoluzionaria italiana, prese in considerazione su un arco cronologico, che collega l'esperienza resistenziale a quella movimentistica degli anni Settanta, dal 1943 all'assassinio di Aldo Moro.

L'attività scientifica di Eros Francescangeli si distingue per il rigore metodologico e la capacità di condurre ampie e approfondite indagini archivistiche, che contribuiscono a dare spessore ai suoi studi, i quali offrono un contributo importante alla conoscenza della sinistra rivoluzionaria italiana nel corso del Novecento.

Nel complesso il candidato presenta il profilo di uno studioso storiograficamente maturo e metodologicamente rigoroso, dalle pubblicazioni scientifiche di qualità molto buona, che, anche per la discreta esperienza di insegnamento universitario e l'attività di ricerca presso istituzioni scientifiche, lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta una discreta attività didattica di insegnamento universitario, sebbene remota nel tempo, e una discreta esperienza di ricerca presso istituzioni scientifiche italiane, a cui si aggiunge una molto intensa partecipazione a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore.

La produzione del candidato, in genere pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in due casi internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di continuità, pur con qualche intervallo, e di intensità.

Nell'insieme, il candidato presenta una produzione scientifica solida e matura, storiograficamente e criticamente avvertita, che si interroga con originalità su un

macro-tema quale quello della storia e dello sviluppo della sinistra rivoluzionaria in Italia nel Novecento.

Nel complesso Eros Francescangeli presenta il profilo di uno studioso storiograficamente maturo e metodologicamente rigoroso, dalle pubblicazioni scientifiche di qualità molto buona, con una buona esperienza di insegnamento universitario e di attività di ricerca presso istituzioni scientifiche. Il suo è quindi un profilo che lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

CANDIDATA: Liviana GAZZETTA.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

La candidata ha conseguito nel 2009 il dottorato di ricerca in Storia sociale europea dal Medioevo all'Età contemporanea presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Dall'ottobre al dicembre 2015 è stata Visiting Fellow presso l'Istituto Universitario Europeo.

Dal 2015 al 2017 ha fatto parte del gruppo di ricerca internazionale "Gender, Nation, Emancipation. Women and Families in the Long Nineteenth Century in Italy and Germany", promosso dalla Ludwig-Maximilians-Universität, dal Deutsches Historisches Institut di Roma e dal Leo Baeck Institut. È stata tra le promotrici del gruppo di ricerca internazionale "Milifem. Réseaux et formes du militantisme féminin en Italie (1820-1922)", attivo negli anni 2021 e 2022.

È membro del comitato scientifico della Fondazione Anna Kuliscioff di Milano. Dal 2017 al 2023 ha diretto la delegazione padovana dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano. Co-dirige la serie "Donne, fedi, culture" delle Edizioni di Storia e Letteratura.

Ha conseguito nel 2023 l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/HIST-03 (già 11/A3).

Attività didattica

La Candidata ha svolto attività didattica universitaria con incarico di insegnamento in Storia contemporanea, presso l'Università di Padova, negli aa. 2016-2017, 2017-2018 e 2019-2020.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Tina Anselmi e la costruzione di una politica femminile*, in *Di generazione in generazione. Le italiane dall'Unità a oggi*, a cura di M.T. Mori, A. Pescarolo, A. Scattigno, S. Soldani, Roma, Viella, 2014, pp. 261-274;

- 2) *Moro, il movimento delle donne DC e la 'questione femminile'*, in *Una vita, un paese. Aldo Moro e l'Italia del Novecento*, a cura di R. Moro e D. Mezzana, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2014, pp. 337-362;
- 3) *Nel campo della lotta. Organizzazioni femminili evangeliche e movimento delle donne in Italia tra Otto e Novecento*, in «Cristianesimo nella storia», 37 (2016), pp. 121-146;
- 4) *Orizzonti nuovi. Storia del primo femminismo in Italia 1865-1925*, Roma, Viella, 2018;
- 5) *Famiglia e nazione nella dottrina sociale cattolica nel lungo Novecento. Alla ricerca di una sintesi*, in «Genesis», XVIII/1 (2019), pp. 45-65;
- 6) *Women for the Homeland. Comparing Catholic and Protestant Female Education in Italy (1848-1908)*, in *Rethinking the Age of Emancipation. Comparative and Transnational Perspectives on Gender, Family and Religion in Italy and Germany 1800-1918*, a cura di M. Baumeister, P. Lenhard, R. Nattermann, New York-Oxford, Berghahn, 2020, pp. 198-216;
- 7) *Votes for Women and 'Catholic Feminism' during the Pontificate of Benedict XV*, in *Benedict XV. A Pope in the World of the 'Useless Slaughter' (1914-1918)*, directed by A. Melloni, I. Brepols, Turnhout, 2020, pp. 717-735;
- 8) *Oltre la transizione. Il femminismo utopico di Maria Montessori (1896-1908)*, in *Maria Montessori e la società del suo tempo*, a cura di F. Fabbri, Roma, Castelvechi, 2020, pp. 172-193;
- 9) *Virgo et sacerdos. Idee di sacerdozio femminile tra '800 e '900*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020;
- 10) *Il peso della metafisica. Dottrina sociale della Chiesa e cittadinanza femminile in Italia tra Otto e Novecento*, in «Scienza & Politica», XXXIV/66 (2022), pp. 111-124;
- 11) *Il partito delle donne. Storia e voci dell'Unione Politico-Nazionale fra le Donne d'Italia (1918-1923)*, a cura di L. Gazzetta, Roma, Tab, 2023;
- 12) *La rinascita delle orsoline al secolo e il lavoro femminile tra Otto e Novecento*, in *La fabbrica delle suore. Istituti religiosi femminili al lavoro tra '800 e '900*, a cura di V. Ciciliot, L. Gazzetta, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2024, p. 19-39.

I lavori scientifici presentati da Liviana Gazzetta constano di 2 monografie, 1 curatela di antologia di testi con un lungo saggio introduttivo, 2 articoli in riviste scientifiche di classe A Anvur per il ssd HIST-03/A, 1 articolo in rivista scientifica, 6 saggi in volumi collettanei.

ALTRI TITOLI

La candidata non ha presentato altri titoli.

giudizi individuali:

Commissario Giulia ALBANESE

La candidata ha conseguito un dottorato di ricerca nel 2009 e non certifica attività di ricerca presso istituzioni scientifiche, a parte due mesi come visiting fellow presso l'Istituto universitario europeo, mentre ha fatto parte di alcuni gruppi di ricerca, anche internazionali. Il curriculum non attesta un'ampia partecipazione a convegni.

La candidata ha sviluppato una produzione scientifica legata a due assi di ricerca, quello della storia delle donne e degli studi di genere, e quello della storia delle pratiche religiose, assi che si sono spesso intrecciati tra loro. Si tratta di un'attività di ricerca congrua con il settore scientifico disciplinare e che presenta caratteri di continuità.

La prima monografia presentata alla valutazione, *Orizzonti nuovi. Storia del primo femminismo in Italia 1865-1925*, edita da Viella nel 2018, presenta una sintesi ricca della formazione e del primo sviluppo dei movimenti femminili tra Otto e Novecento, che permette di illustrarne le peculiarità nel contesto europeo del tempo. Il volume ha il merito di restituire, grazie ad un'ampia ricerca e a un confronto serrato con la storiografia, una gamma complessa di esperienze politiche e culturali tra il Risorgimento e il fascismo, riconducendole, nella loro articolata diversità, all'esperienza del primo femminismo in Italia. A questo ambito di ricerca si collegano anche altri saggi monografici, come quello relativo alle organizzazioni femminili evangeliche e al loro rapporto con il primo femminismo italiano; sul femminismo di Maria Montessori; l'antologia di testi dell'Unione politico-nazionale fra le donne d'Italia tra il 1918 e il 1923, *Il partito delle donne*, arricchita da un'ampia introduzione che dimostra l'articolazione politica, culturale e religiosa del movimento delle donne nel dopoguerra.

La seconda monografia presentata, indaga nel lungo periodo la riflessione sulla questione del sacerdozio femminile prima del Concilio Vaticano II, con una ricerca che permette di analizzare il rapporto tra culto mariano e ricerca del sacerdozio femminile ricorrendo a diverse fonti archivistiche e a testi devozionali e teologici del tempo, e riflettendo su più esperienze che si articolano in tempi e luoghi diversi, facendo emergere esperienze di protagonismo femminile precedentemente trascurate. Di quest'ambito di ricerca fanno parte, in senso lato, tutta una serie di pubblicazioni della candidata che si concentrano su aspetti sociali e politici della femminilizzazione del cattolicesimo e alle declinazioni che coinvolgono la questione femminile della dottrina sociale della Chiesa.

Più complessivamente il quadro delle ricerche mostra una studiosa che ha messo al centro della sua attenzione i movimenti femminili, le loro precondizioni e sviluppi in momenti differenti della storia d'Italia, con cronologie, fonti e prospettive varie e una grande attenzione a cogliere nessi e a ricostruire genealogie in una storia che presenta discontinuità e un'articolazione non sempre lineare. La produzione scientifica della candidata è solida, si sviluppa attraverso pubblicazioni di qualità,

edite in sedi riconosciute in Italia e/o all'estero ed si qualifica complessivamente come molto buona

La candidata presenta inoltre una discreta esperienza didattica, anche universitaria, e una discreta partecipazione a gruppi di ricerca anche transnazionali e internazionali.

Complessivamente, il profilo della candidata si presenta come buono e idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

Commissario Paolo CAPUZZO

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2009, non ha svolto attività continuativa presso istituzioni scientifiche, con l'eccezione di un periodo trimestrale come visiting fellow presso l'Istituto Universitario Europeo. Ha fatto parte di gruppi di ricerca, anche internazionali, e presenta una partecipazione a convegni scientifici non particolarmente intensa. Buona è l'esperienza di insegnamento in ambito universitario.

L'attività di ricerca della candidata si è sviluppata lungo due principali assi tematici: la storia delle donne e degli studi di genere e la storia delle pratiche religiose. Questi ambiti di studio si sono spesso intrecciati, contribuendo a una produzione scientifica solida, coerente con il settore disciplinare di riferimento e caratterizzata da continuità, pur non essendo particolarmente intensa. Le pubblicazioni presentate comprendono: due monografie, la curatela di un'antologia di testi con un ampio saggio introduttivo, diversi articoli pubblicati in riviste scientifiche (tra cui due in riviste di classe A Anvur per il settore 11/A3) e numerosi saggi in volumi collettanei. Le pubblicazioni sono apparse presso case editrici di rilievo scientifico, prevalentemente nazionali, con alcune uscite su sedi internazionali. La monografia *Orizzonti nuovi. Storia del primo femminismo in Italia 1865-1925*, edita da Viella nel 2018, rappresenta una ricca sintesi dell'evoluzione del movimento delle donne tra Otto e Novecento. Il volume si distingue per il confronto serrato con la storiografia e l'analisi approfondita della stampa e della pubblicistica dell'epoca, riuscendo a restituire la complessa articolazione del movimento femminile italiano e a superare precedenti interpretazioni meno sensibili alla pluralità delle sue componenti. A questo stesso filone di ricerca si collega l'antologia di testi *Il partito delle donne*, pubblicata nel 2023, che raccoglie documenti dell'Unione politico-nazionale fra le donne d'Italia tra il 1918 e il 1923. L'ampia introduzione mette in luce la varietà delle correnti politiche, culturali e religiose che attraversavano il movimento femminile del dopoguerra, comprendendo istanze che andavano dal liberalismo al nazionalismo, dal cattolicesimo alle correnti spiritualiste come la teosofia e l'antroposofia. Anche il saggio sulla figura di Maria Montessori si inserisce in questa linea di ricerca, mostrando come il pensiero della pedagogista fosse influenzato da diverse tradizioni culturali, dal positivismo scientifico a suggestioni nietzschiane e spiritualiste. Il secondo asse di ricerca della candidata riguarda il ruolo delle donne nella Chiesa cattolica e i processi di femminilizzazione del cattolicesimo. La monografia *Virgo et sacerdos. Idee di sacerdozio femminile tra '800 e '900*,

pubblicata dalle Edizioni di Storia e Letteratura nel 2020, rappresenta un contributo innovativo su un tema poco studiato. Attraverso un'ampia ricerca d'archivio – in particolare presso l'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede – e l'analisi di testi devozionali e teologici, il volume indaga la relazione tra culto mariano e il desiderio femminile di accesso al sacerdozio, con particolare attenzione alla controversa devozione alla Virgo Sacerdos, proibita dal Sant'Ufficio nel 1927. Oltre alle due monografie, la candidata ha pubblicato diversi saggi che approfondiscono il ruolo delle donne nei movimenti cattolici e l'impatto della dottrina sociale della Chiesa sulla questione femminile. Tra i temi trattati figurano il suffragismo cattolico durante il pontificato di Benedetto XV, il profilo politico di Tina Anselmi, il rapporto tra Aldo Moro e il movimento femminile della Democrazia Cristiana e la questione femminile nelle comunità evangeliche italiane.

Nel complesso, l'attività scientifica della candidata si distingue per la capacità di collocare le proprie ricerche in un dialogo critico con la storiografia, offrendo contributi originali alla storia delle donne in Italia e in Europa in età contemporanea. Pur non essendo particolarmente prolifica, la sua produzione si caratterizza per qualità e rigore metodologico. Sul piano didattico, la candidata vanta una discreta esperienza di insegnamento universitario. Il suo profilo, nel complesso, appare solido e idoneo a ricoprire il ruolo previsto dal bando.

Commissario Adriano ROCCUCCI

La candidata presenta una discreta attività didattica di insegnamento universitario. Tranne una esperienza trimestrale di visiting fellowship presso l'Istituto Universitario Europeo non risultano altre attività di ricerca presso istituzioni scientifiche. Non particolarmente intensa è stata la sua attività di organizzazione e di partecipazione in qualità di relatrice a convegni scientifici, sebbene con alcuni casi significativi.

La produzione della candidata, in genere pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in due casi internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta dal 2014 carattere di continuità ma non di particolare intensità.

L'interesse di ricerca della candidata si è rivolto alla storia delle donne e alla storia di genere. La monografia *Orizzonti nuovi. Storia del primo femminismo in Italia 1865-1925*, edita per i tipi di Viella nel 2018, rappresenta una sintesi del movimento delle donne in Italia tra Ottocento e Novecento, in cui emerge, sulla base di un serrato confronto con la storiografia e di un'attenta lettura della stampa e della pubblicista dell'epoca, l'articolazione plurale del movimento, di cui sono evidenziate le varie componenti, mettendo così in discussione precedenti letture storiografiche meno inclini a cogliere tali sfaccettature. Sviluppo di uno dei filoni individuati nella monografia, quello definito da Gazzetta del femminismo moderato, è l'antologia di testi dell'Unione politico-nazionale fra le donne d'Italia tra il 1918 e il 1923, *Il partito delle donne*, edito nel 2023 per il gruppo editoriale Tab. Una corposa introduzione illustra come questi ambienti del movimento delle donne fossero attraversati da correnti culturali e politiche diversificate che andavano dal liberalismo

al nazionalismo, dal cattolicesimo a varie forme di spiritualismo, tra le quali la teosofia o l'antroposofia steineriana. Un interessante saggio rivolto alla figura di Maria Montessori mette in evidenza come nel femminismo della pedagogista vi sia un magmatico confluire di influssi diversi, dal positivismo scientifico a temi nietzschiani fino alle correnti spirituali di inizio Novecento.

Lo studio dei processi di femminilizzazione del cattolicesimo rappresenta un altro filone di ricerca della candidata, che ha spaziato tra l'attenzione al vissuto femminile nella Chiesa cattolica in età contemporanea e l'approfondimento dei fenomeni sociali e politici di femminilizzazione cattolica. Al vissuto ecclesiale è rivolta la raffinata e originale monografia *Virgo et sacerdos. Idee di sacerdozio femminile tra '800 e '900*, edita per i tipi delle Edizioni di Storia e Letteratura nel 2020. Sulla base di ricerche di archivio, soprattutto nell'Archivio della Congregazione per la dottrina della fede, ma non solo, e di testi devozionali, spirituali e teologici del tempo, a essere indagata è la circolarità tra culto mariano e desiderio femminile di sacerdozio, tra Ottocento e Novecento, particolarmente espressa nella devozione alla «Vierge Prêtre» o «Virgo Sacerdos», definitivamente proibita dal Sant'Ufficio nel 1927.

Una serie di articoli e di saggi sono rivolti agli aspetti sociali e politici della femminilizzazione del cattolicesimo, con un'attenzione agli aspetti della dottrina sociale della Chiesa che coinvolgono la questione femminile. I movimenti cattolici per il suffragio femminile durante il pontificato di Benedetto XV, il profilo politico di Tina Anselmi e il rapporto tra Moro e il movimento delle donne DC sono temi di altrettanti contributi. Infine sono da segnalare, per il loro approccio originale, un articolo e un saggio dedicati alla questione femminile nel mondo evangelico italiano.

L'attività scientifica di Liviana Gazzetta mostra una notevole capacità di inquadrare le ricerche nella cornice di un dialogo critico con la storiografia, che ha permesso di apportare contributi intelligenti e originali a una più articolata conoscenza storica di fenomeni relativi alla storia delle donne in Italia e in Europa in età contemporanea.

Nel complesso la candidata presenta il profilo di una studiosa storiograficamente avvertita e metodologicamente attrezzata, dalle pubblicazioni scientifiche di qualità più che buona, seppur moderatamente produttiva, che, anche per la discreta esperienza di insegnamento universitario, nonostante la scarsa attività di ricerca presso istituzioni scientifiche, la rende idonea a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

giudizio collegiale:

La candidata presenta una discreta attività didattica di insegnamento universitario, mentre non particolarmente intensa è la sua esperienza di attività di ricerca presso istituzioni scientifiche, pur con la partecipazione a gruppi di ricerca anche transnazionali e internazionali, come anche la partecipazione in qualità di relatrice a convegni scientifici, sebbene con alcuni casi significativi.

La produzione della candidata, in genere pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in due casi internazionale, è congruente con il settore

scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta dal 2014 carattere di continuità ma non di particolare intensità.

La candidata ha sviluppato una produzione scientifica molto buona, tutta legata a due assi di ricerca, quello della storia delle donne e degli studi di genere, e quello della storia delle pratiche religiose, assi che si sono spesso intrecciati tra loro. Nell'insieme, l'attività scientifica della candidata si distingue per la capacità di collocare le proprie ricerche in un dialogo critico con la storiografia e per una grande attenzione a cogliere nessi e a ricostruire genealogie, offrendo contributi originali alla storia delle donne in Italia e in Europa in età contemporanea.

Nel complesso Liviana Gazzetta presenta il profilo di una studiosa storiograficamente avvertita e metodologicamente attrezzata, dalle pubblicazioni scientifiche di qualità molto buona, seppur moderatamente produttiva, con una discreta esperienza di insegnamento universitario e una limitata attività di ricerca presso istituzioni scientifiche. Il suo è quindi un profilo che la rende idonea a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

CANDIDATO: Mirko GRASSO.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il candidato Mirko Grasso ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia presso l'Università di Bologna nell'Anno Accademico 2012/2013 e l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale 11 A/3 (storia contemporanea), settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (storia contemporanea), nel quinto quadrimestre della sessione 2016/2018.

Vanta numerose collaborazioni con enti pubblici e privati su temi di storia contemporanea, soprattutto del Mezzogiorno, e di natura archivistica. È stato titolare di una borsa di studio per attività di ricerca bandita per concorso dall'Università di Macerata e dalla Fondazione "Notaio Augusto Marchesini" dal 31-03-2014 al 30-11-2014. Ha fatto parte di alcuni gruppi di ricerca: dal 2013 al 2018 del gruppo di ricerca sul Mediterraneo nel XX secolo dal titolo "Promise Lands" sul tema "Democrazia, nazionalismi, spostamenti di popoli, e nuovi insediamenti", istituito presso l'Associazione Nazionale Interessi del Mezzogiorno (ANIMI); nel 2017 del gruppo di ricerca sulla mutazione del mondo contadino contemporaneo, istituito presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del turismo dell'Università degli studi di Macerata; dal 2017 al 2023 del gruppo di ricerca e collaborazione con l'Università di Girona all'interno del progetto "La democracia y sus enemigos (1918:1931)".

Dal 2005 è Direttore scientifico della collana editoriale “Fotogrammi” della casa editrice Kurumuny; dal 2018 è Membro del comitato editoriale scientifico delle riviste “Tempo presente” e “Archivio Storico per la Calabria e la Lucania”.

Ha conseguito il Premio della Fondazione Salvemini-Rossi per la tesi di dottorato (2014) e il Premio Antonio Galateo -promosso dal Centro Studi “Galatana” e patrocinato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- per gli studi storici condotti sul Mezzogiorno d’Italia (2017).

Discreta partecipazione a seminari e convegni, alcuni dei quali di carattere internazionale.

Attività didattica

Non risulta un’attività didattica universitaria.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *L’oppositore. Giacomo Matteotti contro il fascismo*, Carocci, Roma 2024,
- 2) *Costruire la democrazia: Umberto Zanotti Bianco tra meridionalismo ed europeismo*, postfazione di S. Settis, Donzelli, Roma 2015
- 3) *Ernesto Rossi e il Sud Italia nel primo dopoguerra*, introduzione di S. Misiani, Clueb, Bologna 2012
- 4) *Diario del 1947 di Gaetano Salvemini*, a cura di M. Grasso, postfazione di Andrea Becherucci, Clueb, Bologna 2023
- 5) G. Matteotti, *Il fascismo tra demagogia e consenso. Scritti 1922-24*, a cura di M. Grasso, premessa di A. Aghemo, Donzelli, Roma 2020
- 6) G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, a cura di M. Grasso, pp. VII-XIV, Donzelli, Roma 2017
- 7) *Salvemini, militant historian, and his publications on Fascism*, in “Modern Italy”, 28, 2023, pp. 312–326
- 8) *La rigenerazione di una comunità urbana: Molfetta nelle inchieste di Gaetano Salvemini*, in *Città di fondazione*, a cura di S. Misiani, R. Sansa, F. Vistoli, collana “Storia Urbana”, 2016
- 9) *Gli anni Cinquanta nei volumi inchiesta Laterza: questione operaia, Mezzogiorno, emancipazione femminile*, in “Archivio Storico del Sannio”, vol. 1-2/2016, 2016, pp. 69-81
- 10) *Francesco Coletti e il fascismo: dal «Corriere della sera» a Carlo Cattaneo*, in “Società e storia”, n. 169, pp. 530-557, 2020 (coautore S. Spalletti)
- 11) *Mazzini tra fascismo e antifascismo: un carteggio inedito di Umberto Zanotti-Bianco*, in “Archivio Storico per la Calabria e Lucania”, vol. LXXXIII, 2017, pp. 207-239
- 12) *Grande guerra e genocidio: Umberto Zanotti Bianco, gli armeni in Puglia e la nascita di Nor Arax*, in “Storia Urbana”, 2016 vol. 150, pp. 67-97

Le pubblicazioni scientifiche presentate da Mirko Grasso comprendono: 6 articoli in rivista, di cui 4 pubblicati in riviste scientifiche di classe A Anvur per il ssd HIST-03/A; 3 curatele ed edizioni critiche; 3 monografie.

ALTRI TITOLI

Si rinvia all'elenco dei titoli allegato alla domanda, di cui la Commissione ha preso visione e che ha esaminato.

giudizi individuali:

Commissario Giulia ALBANESE

Il candidato ha conseguito il dottorato presso l'Università di Bologna, dopo una laurea quadriennale in Lettere e una laurea magistrale in Scienze storiche nel medesimo ateneo e ha ottenuto un diploma di archivista presso l'Archivio di stato di Modena, ha tuttavia limitate esperienze di ricerca in istituzioni accademiche e universitarie nazionali o internazionali. Ha partecipato e organizzato diversi convegni, talvolta anche internazionali, per lo più svolti in Italia. Ha svolto consulenze e attività di public history e divulgazione storica.

Dal punto di vista della produzione scientifica si tratta di una produzione pubblicata per lo più presso sedi nazionali, con un'eccezione, e, nel caso di articoli di rivista, non sempre in riviste di fascia A. Questa produzione si concentra in particolare su alcune personalità dell'antifascismo e sul tema del rapporto tra meridionalismo e antifascismo. Si tratta di un'attività di ricerca congrua con il settore scientifico disciplinare e che presenta alcuni tratti di discontinuità.

Molto buono in particolare, e significativo in una bibliografia particolarmente affollata, il volume dedicato a Giacomo Matteotti, *L'oppositore. Giacomo Matteotti contro il fascismo*, edito nel 2024, in cui il candidato illustra il percorso intellettuale e politico del deputato socialista, la rilevanza delle battaglie politiche sviluppate, con grande attenzione alle forme assunte dalla battaglia antifascista, attraverso un'attenta rilettura dei suoi scritti e una puntigliosa ricerca delle fonti archivistiche disponibili.

Ma solidi, oltre che collegati tra loro, i due volumi dedicati rispettivamente a Umberto Zanotti Bianco e Ernesto Rossi nel primo dopoguerra. Particolarmente significativo il volume su Zanotti Bianco, *Costruire la democrazia: Umberto Zanotti Bianco tra meridionalismo ed europeismo*, in particolare mette in luce aspetti della biografia dell'intellettuale finora poco indagati, con riferimento anche ad una dimensione e a un contesto europeo, nei quali va inquadrata la sua formazione e azione, e alla capacità di inserimento della questione meridionale in un contesto più ampio. Il volume su Ernesto Rossi, *Ernesto Rossi e il Sud Italia nel primo dopoguerra*, riesce ugualmente a illuminare una pagina poco considerata e a riflettere sul rapporto di quest'ultimo tra scelta meridionalista e scelta antifascista, a partire dall'esperienza della prima guerra mondiale, attraverso il contributo dato all'ANIMI, e l'azione giornalistica: un'analisi possibile attraverso una lettura ampia degli scritti e dei carteggi, anche inediti.

Molto significativa anche l'attenzione sviluppata nei confronti di diverse dimensioni intellettuali e politiche di Salvemini: importante la curatela e la introduzione alla riedizione del volume *Mussolini diplomatico*, ma anche al diario del 1947, che segna il ritorno di Salvemini in Italia (e il suo viaggio in Europa). Si tratta della valorizzazione di due momenti fondamentali della biografia di Salvemini, anche se non i più indagati e riconosciuti, che il candidato indaga con finezza analitica, grazie ad una minuziosa ricerca delle fonti esistenti. Apprezzabile anche l'articolo uscito su 'Modern Italy' in cui si indaga il laboratorio storiografico sul fascismo e l'attenzione che, attraverso i diversi scritti, si coglie sulle correnti intellettuali e politiche mazziniane nella storia d'Italia.

L'insieme della produzione scientifica presentata alla commissione dimostra il consolidarsi di un metodo di analisi che intreccia biografia e riflessione politica, esperienze della politica, e progetti e tenendo in comunicazione la dimensione intellettuale e sociale della politica, attraverso una analisi puntigliosa ad un ampio spettro di fonti, e con un'attenzione significativa alle fonti private, come i carteggi, e a quelle giornalistiche.

Il candidato ha sviluppato nel tempo collaborazioni e attività scientifiche con associazioni e istituzioni culturali, ha svolto collaborazioni come archivista, ricevuto alcuni premi per la sua attività scientifica. A parte l'esperienza come cultore della materia, non ha esperienze di tipo didattico.

Se si apprezzano come molto buone le capacità analitiche e di ricerca del candidato, complessivamente più che discreto appare il profilo scientifico del candidato e idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

Commissario Paolo CAPUZZO

La produzione del candidato è pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale ed è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso.

Il percorso scientifico di Grasso inizia con una breve monografia sul pensiero meridionalista di Ernesto Rossi tra guerra e dopoguerra, corredata dalla pubblicazione di una serie di articoli giornalistici pubblicati tra il 1921 e il 1924. Si tratta di un lavoro che affronta con attenzione un momento cruciale della biografia politica e intellettuale di Rossi che vede il suo definitivo abbandono della sponda politica nazionalista e l'avvicinamento al movimento liberalsocialista. Segue una monografia che illustra alcuni aspetti della biografia di Umbero Zanotti Bianco e le sue molteplici iniziative umanitarie, dispiegatesi tra le due guerre mondiali. Si tratta di un affresco che ha il merito di collocare in una dimensione mediterranea e transazionale il meridionalismo di Zanotti Bianco e di guardare ai teatri internazionali della sua azione (Albania, Grecia, Armenia, Palestina, Russia); mentre risulta talvolta poco incisiva la ricostruzione di alcuni contesti nei quali si è mossa la sua biografia politica, in particolare rispetto alla sua collocazione sul fronte antifascista o ai complessi teatri internazionali nei quali si è dispiegato il suo impegno umanitario. A Zanotti Bianco, in particolare alla rilevanza di Mazzini come ispirazione del suo

pensiero e all'azione umanitaria in favore degli armeni, sono dedicati altri due saggi. Grasso sviluppa ulteriormente l'analisi del filone meridionalista, democratico e antifascista, attraverso un interessante excursus sul meridione nei *Libri del tempo* Laterza degli anni Cinquanta e con significativi studi su Gaetano Salvemini (un saggio dedicato all'inchiesta su Molfetta), del quale cura l'edizione del *Diario del 1947* e di *Mussolini diplomatico*. È con gli studi dedicati a Matteotti che il lavoro di Grasso presenta la piena maturità storiografica, prima con la pubblicazione di un'antologia di scritti del 1922-1924, poi, soprattutto, con il volume del 2024 *L'oppositore* che delinea un ritratto politico a tutto tondo di Giacomo Matteotti, dalla formazione nelle campagne padane in età giolittiana, alla risoluta opposizione alla guerra, fino allo scontro finale con il fascismo. Si tratta di una biografia politica del socialista rodigino fondata su puntuali riferimenti documentari e sviluppata con prosa elegante che ne colloca la figura in un ampio contesto europeo.

Nel complesso, il candidato presenta una produzione scientifica continuativa, solidamente documentata e che ha raggiunto la piena maturità storiografica. Essa ruota attorno a una serie di figure intellettuali e politiche significative di un impegno meridionalista, democratico e antifascista, che ha segnato un capitolo importante della storia dell'Italia contemporanea. Rimangono limitati l'attività didattica e la diffusione internazionale dei suoi lavori scientifici, mentre va rimarcato che le ricerche di Grasso sul meridione d'Italia hanno collocato il proprio oggetto di studio in un ampio contesto europeo e Mediterraneo. Tale profilo lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la procedura.

Commissario Adriano ROCCUCCI

Il candidato non ha avuto alcuna esperienza didattica di insegnamento universitario e ha svolto in misura limitata attività di ricerca presso istituzioni accademiche o scientifiche. Vanta collaborazioni di carattere culturale e scientifico con enti pubblici e privati e una discreta partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali.

La produzione del candidato, pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in un caso internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di continuità e di intensità.

L'attività di ricerca di Mirko Grasso ha privilegiato lo studio di singole personalità, del loro profilo culturale e politico, in particolare di esponenti di rilievo del meridionalismo e dell'antifascismo. La figura di Ernesto Rossi nel primo dopoguerra è oggetto del volumetto *Ernesto Rossi e il Sud Italia nel primo dopoguerra*, edito da Clueb, nel 2012, e composto da un saggio lungo su Rossi e da una antologia di suoi articoli pubblicati su vari organi di stampa del tempo.

Un più consistente lavoro è rifluito, oltre che in alcuni articoli, in un agile libro edito per i tipi di Donzelli, nel 2015, dedicato alla figura di Umberto Zanotti Bianco, *Costruire la democrazia: Umberto Zanotti Bianco tra meridionalismo ed europeismo*, in cui viene messo in luce il meridionalismo riformatore, ispirato al

liberalismo europeo, di Zanotti Bianco tra Italia liberale, antifascismo e Repubblica. A emergere dalle pagine del volume è soprattutto lo scenario europeo e mediterraneo in cui Zanotti Bianco collocava ed elaborava il suo meridionalismo.

Alcuni articoli sono stati dedicati dal candidato a Gaetano Salvemini, di cui Mirko Grasso ha anche curato la pubblicazione di un Diario del 1947 e la riedizione del Mussolini diplomatico, accompagnando entrambe le pubblicazioni con saggi introduttivi.

Infine Grasso ha dedicato la sua più recente monografia a Giacomo Matteotti, *L'oppositore. Giacomo Matteotti contro il fascismo*, edita nel 2024 da Carocci e preceduta nel 2020 da una antologia di suoi scritti tra il 1922 e il 1924, pubblicata per i tipi di Donzelli. Nella copiosa bibliografia dedicata a Matteotti il volume del candidato si concentra non tanto sul suo omicidio quanto sul suo profilo intellettuale e politico, collocato opportunamente in una prospettiva europea.

L'attività scientifica di Mirko Grasso mostra un percorso di maturazione scientifica, che nello studio di personalità dalla rilevante caratura intellettuale e politica ha saputo affinare metodo di ricerca e capacità interpretativa.

Nel complesso il candidato presenta il profilo di uno studioso che ha raggiunto la sua maturità scientifica, dalle pubblicazioni scientifiche di buona e crescente qualità, che, malgrado la mancanza di attività didattica di insegnamento universitario e la limitata esperienza di attività di ricerca in istituzioni accademiche e scientifiche, lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

giudizio collegiale:

Il candidato non ha avuto alcuna esperienza didattica di insegnamento universitario e una limitata esperienza di attività di ricerca presso istituzioni accademiche o scientifiche. Vanta collaborazioni di carattere culturale e scientifico con enti pubblici e privati e una discreta partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali.

La produzione del candidato, pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in un caso internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di continuità e di intensità.

La produzione scientifica ruota attorno a una serie di figure intellettuali e politiche significative di un impegno meridionalista, democratico e antifascista, che ha segnato un capitolo importante della storia dell'Italia contemporanea. L'insieme della produzione scientifica mostra un percorso di maturazione storiografica, attraverso il consolidarsi di un metodo di analisi che intreccia biografia e riflessione politica ed appare molto buona.

Nel complesso il candidato, malgrado la mancanza di attività didattica di insegnamento universitario e la limitata esperienza di attività di ricerca in istituzioni accademiche e scientifiche, presenta il profilo di uno studioso che ha raggiunto la sua maturità scientifica, dalle pubblicazioni di discreta e crescente qualità. Il suo è quindi

un profilo che lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

CANDIDATO: Arturo MARZANO.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il candidato ha conseguito nel 2000 il Perfezionamento (equivalente al Dottorato di ricerca) in Storia Contemporanea, Settore di Scienze Politiche, presso la Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa. Ha fruito di un assegno di ricerca di un anno in Storia contemporanea presso la Scuola Superiore Sant'Anna (2006) e di uno di tre anni in Storia delle Relazioni internazionali presso l'Università di Pisa (2007-2010). Dal marzo 2014 al marzo 2017 è stato ricercatore a tempo determinato di tipo B in Storia e istituzioni dell'Asia e dal 2017 è professore associato di Storia e istituzioni dell'Asia presso l'Università di Pisa.

Da ottobre 2007 a gennaio 2008 è stato Post-Doc presso l'International Institute for Holocaust Research - Yad Vashem, Gerusalemme; da settembre 2010 a gennaio 2011 e da agosto a novembre 2011 è stato Visiting Research Fellow, presso il Mandel Institute of Jewish Studies, Hebrew University of Jerusalem, Israele; da febbraio 2011 a luglio 2011 è stato Senior Research Fellow (Bourse Mairie de Paris), presso il Centre d'Analyse et de Recherche Interdisciplinaire sur les Medias (CARISM), Université de Paris II; da settembre 2012 a febbraio 2014, è stato Marie Curie Fellow presso l'Istituto Universitario Europeo: a luglio e agosto 2016 e 2018 è stato Affiliate Fellow, presso il Centre for Arab and Middle Eastern Studies, American University Beirut, Lebanon.

Ha partecipato al progetto PRIN dal titolo "L'Italia repubblicana e gli aiuti internazionali 1945-89" (2019-2023); dal 2023 partecipa al progetto dal titolo "Grammars of Preaching: lexis, mapping, staging (Middle East, 19th-21st centuries)", finanziato dall'Agence nationale de la recherche (Francia); dal 2023 è membro dell'unità pisana del PRIN dal titolo "M.A.R.E: Manuscripts and books from Asia Reaching Europe. A semantically enhanced digital library mapping Asian books circulation".

Dal 2017 al 2024 è stato membro del collegio docenti del Dottorato in "Storia" (DOT137NB47), presso l'Università di Pisa; dal 2022 è membro del collegio docenti dell'International Joint Doctoral Programme in "Global History of Empires": Università di Torino, Higher School of Economics in St. Petersburg, School of History - HSE Moscow.

Ha partecipato in qualità di relatore a un alto numero (55) di convegni nazionali e internazionali. Ha partecipato, nel giugno 2007, al Workshop "The Arab-Israeli Conflict in the XXI Century", organizzato per 15 docenti universitari

dall'International Centre for University Teaching of Jewish Civilization (Hebrew University) e dal Begin-Sadat Centre for Strategic Studies, Bar Ilan University, Tel Aviv (56 ore); nel luglio 2013, ha partecipato al Workshop "Israel and the Middle East", organizzato per 18 docenti universitari dal Moshe Dayan Center for Middle Eastern and African Studies, Tel Aviv University (120 ore). Si contano più di 100 conferenze e lectio tenute in ambito universitario e non.

È socio di numerose società scientifiche italiani e internazionali. Dal 2008 al 2014 è stato membro della redazione della rivista scientifica "Il mestiere di storico".

Ha ricoperto diversi incarichi di governance nell'Ateneo pisano.

Nel marzo 2014 ha ottenuto l'abilitazione a professore associato in Storia delle Relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee (14/B2), nel marzo 2018 ha ottenuto l'abilitazione a professore ordinario in Storia delle Relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee (14/B2).

Nel dicembre 2013 ha ottenuto l'abilitazione a professore associato nel settore concorsuale 11/HIST-03 (già 11/A3) Storia contemporanea, nel marzo 2018 ha ottenuto l'abilitazione a professore ordinario nel settore concorsuale 11/HIST-03 (già 11/A3) Storia contemporanea.

Attività didattica

Il Candidato ha svolto attività didattica universitaria in qualità di titolare di corsi di insegnamento per laurea triennale e per laurea magistrale presso l'Università di Pisa in Storia delle Relazioni internazionali (dall'aa. 2015 a oggi), in Storia del Vicino Oriente (aa. 2015/16-2021/22 e 2023/24), History of the Arab-Israeli Conflict (aa. 2017/18-2020/21), Modern Italian History (aa. 2018/19-2020/21), Storia, conflitti, movimenti (aa. 2022/23).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Terra laica. La religione e i conflitti in Medio Oriente*, Viella, Roma, 2022;
- 2) *Storia dei sionismi. Lo stato degli ebrei da Herzl a oggi*, Carocci, Roma, 2017;
- 3) *Onde fasciste. La propaganda araba di Radio Bari (1934-43)*, Carocci, Roma, 2015;
- 4) (con G. Schwarz), *Attentato alla Sinagoga. Roma, 9 ottobre 1982. Il conflitto israelo-palestinese e l'Italia*, Viella, Roma, 2013;
- 5) *Una terra per rinascere. Gli ebrei italiani e l'immigrazione in Palestina prima della guerra (1920-1940)*, Marietti, Milano, 2003;
- 6) *Leo Levi: Contro i dinosauri. Scritti civili e politici (1931-1972)*, L'Ancora del Mediterraneo, Napoli, 2011;
- 7) *Il lungo 1948. Migrazioni, espulsioni e reinsediamenti in Israele/Palestina*, in "Ricerche di Storia Politica", n. 3, 2021, pp. 301-314;

- 8) *Relief and rehabilitation of Jewish DPs after the Shoah: the Hachsharot in Italy (1945–48)*, in “Journal of Modern Jewish Studies”, Vol. 18, n. 3, 2019, pp. 314-329;
- 9) *Il ‘mito’ della Palestina nell’immaginario della sinistra extraparlamentare italiana degli anni settanta*, in “Italia Contemporanea”, N. 280, 2016, pp. 15-39;
- 10) *Visiting British Palestine: Zionist travelers to Eretz Israel*, in “Quest. Issue in Contemporary Jewish History”, N. 6, Dicembre 2013, pp. 174-200;
- 11) *Italian Foreign Policy Towards Israel. The Turning Point of the Berlusconi Government (2001-2006)*, in “Israel Studies”, Vol. 16, N. 1, 2011, pp. 79-103;
- 12) *The Migration of the Italian Jews to Israel and Their Perception of the Arab Problem (1945-1958)*, in “Journal of European Jewish Studies”, Vol. 4, N. 2, 2010, pp. 285-314 .

Nel complesso i lavori scientifici presentati da Arturo Marzano constano di 4 monografie, 1 monografia con coautore, 1 edizione critica di fonti, 3 articoli in riviste scientifiche di classe A Anvur per il ssd HIST-03/A, 3 articoli in riviste scientifiche internazionali.

ALTRI TITOLI

Si rinvia all’elenco dei titoli allegato alla domanda, di cui la Commissione ha preso visione e che ha esaminato.

giudizi individuali:

Commissario Giulia ALBANESE

Il candidato ha conseguito il perfezionamento alla Scuola normale di Pisa. Successivamente ha avuto contratti, borse di studio e assegni post-doc in diverse e prestigiose istituzioni nazionali e internazionali, per diventare successivamente ricercatore e professore associato di Storia e istituzioni dell’Asia. Ha partecipato a procedure di valutazione della ricerca a livello nazionale e internazionale.

Ha sviluppato un’attività di ricerca ricca e continua, che si è sostanziata di attività di collaborazione con importanti istituzioni accademiche e di ricerca e di una partecipazione a diversi gruppi di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ampia la partecipazione e l’attività di organizzazione di convegni, a livello internazionale e nazionale. Si è occupato e si occupa di storia internazionale e di storia politica, con particolare riferimento alla storia del Medio Oriente, in diversi snodi significativi, e da diversi punti di vista; di storia del sionismo, e di momenti di intersezione tra queste questioni e la storia d’Italia. Si tratta di un’attività di ricerca congrua con il settore scientifico disciplinare.

In particolare le monografie si muovono su temi di grande rilevanza, anche quando in collane apparentemente divulgative, tenendo sempre unite chiarezza analitica e profondità della ricerca e la conoscenza approfondita del dibattito storiografico nazionale e internazionale. Una dote che è evidente nei volumi *Terra laica. La religione e i conflitti in Medio Oriente*, pubblicato nel 2022, che analizza il rapporto tra religione e conflitti in Medio Oriente, ma anche decostruisce le griglie interpretative che rendono problematica la restituzione di processi storici complessi, e nella *Storia dei sionismi. Lo stato degli ebrei da Herzl a oggi*, pubblicata nel 2017, che riesce a restituire la pluralità dei diversi movimenti che fecero parte della storia del sionismo e ne analizza il fenomeno fino a tempi recenti, con un volume significativo dal punto di vista della ricerca e dell'interpretazione, e capace di confrontarsi con la principale storiografia a livello internazionale.

Per certi versi più classici come solidi e significativi volumi di ricerca, ma originali nel tenere insieme storia internazionale e storia politica, fonti e retroterra storiografici anche molto diversi tra loro, le monografie *Onde Fasciste. La propaganda araba di Radio Bari (1934-43)*, pubblicato nel 2015, e *Attentato alla Sinagoga. Roma, 9 ottobre 1982. Il conflitto israelo-palestinese e l'Italia*, pubblicato nel 2013 e scritto insieme con Guri Schwarz. Nel primo volume, con una ricerca che si sviluppa attraverso una molteplicità di archivi a livello internazionale, Marzano ricostruisce il nesso tra politica estera e propaganda attraverso le vicende dell'Eiar che da Bari si rivolge verso il mondo arabo. Nel secondo, insieme a Schwarz, ricostruisce una pagina allora poco conosciuta che tiene insieme i riflessi europei e italiani del conflitto arabo-israeliano, la storia del terrorismo nazionale e internazionale, e il convergere di tutto questo nella tragica vicenda dell'attentato (specificamente del candidato i primi due capitoli dedicati rispettivamente al conflitto israelo-palestinese tra il 1967 e l'Intifada e ai rapporti tra l'Italia e il mondo politico italiano con gli attori del conflitto mediorientale dalla guerra dei sei giorni fino alla guerra dello Yom Kippur).

Molto significative anche le altre pubblicazioni presentate alla valutazione, e tra queste si segnala in particolare il volume frutto della ricerca dottorale, dedicato all'emigrazione italiana in Palestina, che si concentra soprattutto su alcune figure, facendo emergere attraverso di esse tutto un mondo, grazie ad una ampia ricerca archivistica di fonti presenti in archivi pubblici e privati, e attento soprattutto alla dimensione individuale di questa esperienza e alle sue più ampie implicazioni.

Ampia l'esperienza didattica del candidato, sviluppata a partire dal 2003, con esperienze anche internazionali, e anche con qualche insegnamento specificamente in Storia contemporanea e Storia dell'Italia contemporanea. Significativa la partecipazione al collegio di un dottorato in Storia tra il 2017 e il 2024, e dal 2022 anche al dottorato 'Global Histories of Empire'. È inoltre stato relatore di diverse tesi di laurea e di dottorato.

L'insieme delle esperienze didattiche e di ricerca e la produzione scientifica, danno conto di un candidato eccellente sotto i diversi profili, oltre che più che pienamente idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

Commissario Paolo CAPUZZO

Il candidato si distingue per un profilo accademico e scientifico di assoluto rilievo, caratterizzato da una solida formazione, da un'attività di ricerca di respiro internazionale, da un'intensa attività didattica e di divulgazione. Dopo aver conseguito nel 2000 il Perfezionamento in Storia Contemporanea presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ha intrapreso un intenso e continuativo percorso di ricerca. Assegnista di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna e presso l'università di Pisa tra il 2006 e il 2010, ha trascorso periodi di studio presso Yad Vashem (Post-Doc, 2007-2008), il Mandel Institute of Jewish Studies dell'Università Ebraica di Gerusalemme (2010-2011), il Centre d'Analyse et de Recherche Interdisciplinaire sur les Medias (CARISM) dell'Université de Paris II (2011). Inoltre, è stato più volte Affiliate Fellow presso il Centre for Arab and Middle Eastern Studies dell'American University of Beirut (2016, 2018). Nel 2012 è risultato vincitore di una Marie Curie fellowship che gli ha consentito di svolgere attività di ricerca biennale presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole. E' stato ricercatore a tempo determinato di tipo B in Storia e istituzioni dell'Asia, per poi assumere, nel 2017, il ruolo di professore associato nella medesima disciplina presso l'Università di Pisa. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale da professore ordinario in Storia delle Relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee (14/B2) e in Storia contemporanea (11/HIST-03, ex 11/A3) (2018).

Significativa la sua partecipazione a progetti di ricerca di rilievo, tra cui il PRIN 2019-2023 "L'Italia repubblicana e gli aiuti internazionali 1945-89" e, dal 2023, il progetto "Grammars of Preaching: lexis, mapping, staging (Middle East, 19th-21st centuries)", finanziato dall'Agence nationale de la recherche (Francia); l'unità pisana del PRIN "M.A.R.E: Manuscripts and books from Asia Reaching Europe", che studia la circolazione dei libri asiatici in Europa utilizzando avanzati strumenti digitali.

La produzione scientifica di Marzano è ampia, continua e altamente qualificata, con pubblicazioni in sedi editoriali di primo piano a livello nazionale e internazionale. Essa si distingue per rigore metodologico, capacità di dialogo con la storiografia internazionale e approfondita conoscenza delle fonti documentarie, spesso analizzate in più lingue e attraverso un raffinato utilizzo di metodologie critiche. Le monografie affrontano questioni di grande rilevanza storica, spaziando dalla storia del sionismo alla propaganda italiana in Medio Oriente, fino al rapporto tra religione e conflitti nell'area. Per la presente procedura concorsuale, presenta: 5 monografie; un'edizione critica; 6 saggi in rivista. Si segnalano i volumi *Una terra per rinascere. Gli ebrei italiani e l'immigrazione in Palestina* (2003, Marietti), un'originale ricostruzione della migrazione sionista dall'Italia, basato su un'attenta analisi di fonti epistolari e documentarie; *Attentato alla Sinagoga. Roma, 9 ottobre 1982* (2013, Viella, con G. Schwarz), un lavoro che ricostruisce con precisione il contesto politico e internazionale dell'attentato alla Sinagoga di Roma, inserendolo nelle dinamiche del conflitto israelo-palestinese; *Onde Fasciste. La propaganda araba di Radio Bari (1934-43)* (2015, Carocci), un'opera pionieristica che indaga il

nesso tra politica estera italiana e propaganda radiofonica fascista nel mondo arabo, basandosi su un'imponente ricerca d'archivio in diversi paesi; *Storia dei sionismi. Lo stato degli ebrei da Herzl a oggi* (2017, Carocci), una rilettura del sionismo nella sua pluralità, con una prospettiva di lungo periodo che si estende oltre la nascita dello Stato di Israele; *Terra laica. La religione e i conflitti in Medio Oriente* (2022, Viella), un'innovativa analisi della relazione tra religione e conflitti nell'area medio-orientale che abbraccia un ampio arco cronologico e dipana con chiarezza e originalità nodi estremamente complessi della travagliata storia contemporanea dell'area. Ha inoltre curato edizioni critiche, come *Contro i dinosauri. Scritti civili e politici di Leo Levi* (2011, L'ancora del Mediterraneo) che riporta alla luce l'opera di un'importante figura dell'ebraismo italiano trascurata dalla storiografia, il musicologo piemontese Leo Levi.

Il candidato ha inoltre maturato una vasta esperienza didattica, come titolare, a partire dal 2007, di numerosi insegnamenti congruenti con il SSD oggetto della procedura concorsuale. Ha fatto parte del collegio dei docenti del Dottorato in "Storia" presso l'Università di Pisa (2017-2024) e, dal 2022, è membro del collegio docenti dell'International Joint Doctoral Programme in "Global History of Empires", un programma congiunto tra l'Università di Torino, la Higher School of Economics di San Pietroburgo e la School of History della HSE di Mosca. E' stato supervisore di tesi di dottorato e ha partecipato a progetti formativi di prestigio internazionale, come il workshop "The Arab-Israeli Conflict in the XXI Century" (Tel Aviv, 2007) e il programma di alta formazione "Israel and the Middle East" (Moshe Dayan Center, Tel Aviv University, 2013). All'insegnamento nelle istituzioni universitarie ha accompagnato un altrettanto intensa attività di divulgazione, con oltre 100 conferenze e lectio in contesti universitari ed extrauniversitari e la partecipazione a 55 convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore.

Oltre alla produzione scientifica e didattica, il candidato ha ricoperto ruoli nella governance accademica presso l'Università di Pisa. Ha inoltre svolto un ruolo attivo nella comunità scientifica, come membro della redazione della rivista "Il mestiere di storico" (2008-2014) e come valutatore per riviste e istituzioni scientifiche.

Il candidato si distingue come uno studioso dotato di solide competenze metodologiche e di grande rigore, con una piena maturità scientifica e un inserimento attivo nel panorama della storiografia internazionale. Le sue pubblicazioni si caratterizzano per l'elevata qualità, l'insegnamento universitario denota consolidata esperienza così come l'attività di ricerca condotta presso istituzioni accademiche e centri scientifici di prestigio, sia in Italia che all'estero. Questo profilo lo rende pienamente idoneo a ricoprire il ruolo previsto dalla presente procedura.

Commissario Adriano ROCCUCCI

Il candidato presenta una intensa, ricca e diversificata attività didattica di insegnamento universitario. A questa attività ha aggiunto la partecipazione a due collegi di dottorato, nel cui ambito è stato tutor di diverse tesi. Di notevole spessore è la sua attività di ricerca svolta in Università italiane con quattro anni di assegno di ricerca, presso l'Istituto Universitario Europeo dove ha goduto di una borsa Marie

Curie biennale, e in centri di ricerca di eccellenza in Israele, Libano e Francia. L'inserimento di Marzano nel dibattito scientifico internazionale è attestato anche dall'alto numero di partecipazioni in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali, mentre l'ancor più alto numero di lectio e conferenze tenute in ambito universitario ed extrauniversitario segnala la sua capacità di affrontare con efficacia un impegno di alta divulgazione afferente all'ambito della terza missione.

La produzione del candidato, pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in riviste di rilievo internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di intensità e continuità.

Al centro degli interessi di ricerca di Marzano sono le vicende dell'ebraismo e del Medio Oriente in età contemporanea, esaminate da diverse angolature. Un primo filone di ricerca, che è iniziato con il lavoro svolto per la tesi di dottorato, riguarda l'ebraismo italiano e la particolare vicenda degli *halutzim*, i pionieri che, prima delle leggi razziste del 1938, lasciarono l'Italia per la Palestina, perlopiù in nome della fede sionista. Vicenda fino allora trascurata dalla storiografia. Da questi studi ha preso origine la monografia *Una terra per rinascere. Gli ebrei italiani e l'immigrazione in Palestina prima della guerra (1920-1940)*, edita nel 2003 per i tipi di Marietti. La monografia sulla base di un ampio lavoro di ricerca archivistica, che si è misurato soprattutto con lo studio e l'esegesi di epistolari, manifestando, al netto di alcuni tratti ancora acerbi, inevitabili in un primo lavoro, finezza ed equilibrio interpretativi. Legata a questo filone di ricerca anche l'edizione critica, corredata di rigorose annotazioni, degli scritti civili di una figura di grande rilievo per la vita culturale e politica dell'ebraismo italiano novecentesco, sostanzialmente ignorata dalla storiografia, l'etnomusicologo Leo Levi, *Contro i dinosauri. Scritti civili e politici (1931-1972)*, pubblicati nel 2011 per le edizioni L'ancora del Mediterraneo.

Il tema dell'ebraismo italiano e dei suoi rapporti con Israele è oggetto di altri saggi, tra i quali un articolo pubblicato su "Journal of Modern Jewish Studies" sull'azione di assistenza e riabilitazione degli ex prigionieri deportati ebrei che nel dopoguerra soggiornavano in Italia in attesa di imbarcarsi per la Palestina. A questo tema si è andato affiancando un altro oggetto delle ricerche di Marzano, vale a dire il conflitto tra Israele e palestinesi. In una monografia edita da Viella nel 2013, *Attentato alla Sinagoga. Roma, 9 ottobre 1982. Il conflitto israelo-palestinese e l'Italia*, scritta con un coautore, il candidato, nei primi due capitoli del libro a lui esplicitamente attribuiti, mostra una ragguardevole capacità di muoversi all'interno di questioni assai complesse nonché di dialogare con la storiografia, in un'un'ampia prospettiva internazionale.

Il rapporto dell'Italia con l'universo mediorientale costituisce un ulteriore focus della sua attività di ricerca, affrontato con originalità in una prospettiva di storia contemporanea oltre i canoni dello studio delle relazioni internazionali, comunque non trascurati. È in questo solco che si colloca la monografia *Onde fasciste. La propaganda araba di Radio Bari (1934-43)*, edita nel 2015 per i tipi di Carocci. La ricerca, fondata su un'ampia e rigorosa indagine in archivi italiani, francesi, inglesi e statunitensi, ed anche sulla consultazione di una rivista in arabo, ha guardato al nesso

tra propaganda e politica estera italiana, nella fattispecie nei confronti del Mediterraneo, da un'angolatura storiograficamente inedita.

Frutti maturi dell'itinerario dello studioso di storia contemporanea e del suo impegno di ricerca sono le due monografie più recenti, che, pur nel loro carattere di sintesi, mostrano lo spessore di un solido percorso scientifico. Con *Storia dei sionismi. Lo stato degli ebrei da Herzl a oggi*, edito da Carocci nel 2017, Marzano propone una sintesi che si distingue per due aspetti innovativi: la declinazione del sionismo al plurale, i "sionismi", e l'esame del fenomeno non solo fino alla nascita dello Stato di Israele, ma anche nei settant'anni successivi al 1948, ritenuti dall'autore di cruciale importanza, almeno quanto i primi cinquant'anni, per comprendere la storia del movimento. Il volume attesta la capacità del candidato di misurarsi con grandi questioni storiche dell'età contemporanea e di entrare in dialogo con un dibattito storiografico internazionale ricco e articolato, al fine di elaborare chiavi interpretative argomentate e convincenti. Sono caratteristiche che si ritrovano in *Terra laica. La religione e i conflitti in Medio Oriente*, pubblicato nel 2022 per i tipi di Viella. La ricostruzione e la decifrazione dell'intricata questione del rapporto tra religione e conflitti in Medio Oriente come anche la decostruzione di griglie narrative e interpretative consolidate sono condotte con un'attitudine critica, resa acuta dalla frequentazione del dibattito storiografico e dalla tensione intellettuale e scientifica a comprendere la complessità dei processi storici senza riduzioni a schemi semplificati.

L'attività scientifica del candidato presenta le caratteristiche di un impegno di ricerca, che, al rigore metodologico e a un rapporto con le fonti fondato su acribia filologica e sagacia esegetica, ha saputo unire lo spessore di grandi temi affrontati con ampiezza di riferimenti storiografici e profondità di domande euristiche ed ermeneutiche. Ne sono scaturiti contributi di eccellente qualità scientifica e culturale, sia quando sono state affrontate ricerche originali che quando sono stati realizzati accurati lavori di sintesi.

Nel complesso il candidato, le cui pubblicazioni scientifiche sono di ottima qualità, si qualifica come uno studioso metodologicamente attrezzato e rigoroso, scientificamente maturo, inserito nel dibattito storiografico internazionale, nonché provvisto di una intensa esperienza didattica universitaria e corredato di una ricca attività di ricerca svolta in autorevoli istituzioni accademiche e scientifiche italiane e internazionali. Insomma, si tratta di un candidato con un profilo di eccellenza che lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta una intensa attività didattica di insegnamento universitario, a cui si aggiunge la partecipazione a due collegi di dottorato. La sua attività scientifica presenta un alto grado di internazionalizzazione e di particolare ampiezza e intensità è l'attività di ricerca svolta in Università italiane, presso l'Istituto Universitario Europeo e in centri di ricerca di eccellenza in Israele, Libano e Francia.

La produzione del candidato, pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in riviste di rilievo internazionale, è eccellente e congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di intensità e continuità.

Il candidato nella sua attività scientifica si è occupato di storia internazionale e di storia politica, con particolare riferimento alla storia del Medio Oriente, in diversi snodi significativi, e da diversi punti di vista; di storia del sionismo; delle vicende dell'ebraismo italiano in età contemporanea e del rapporto dell'Italia con l'universo mediorientale. La produzione scientifica di Marzano si distingue per affrontare grandi temi storici con rigore metodologico, capacità di dialogo con la storiografia internazionale e approfondita conoscenza delle fonti documentarie, spesso analizzate in più lingue e attraverso un raffinato utilizzo di metodologie critiche.

Nel complesso il candidato, le cui pubblicazioni scientifiche sono di qualità eccellente, si qualifica come uno studioso di assoluto rilievo, metodologicamente rigoroso, con una piena maturità scientifica e un inserimento attivo nel panorama della storiografia internazionale. È inoltre provvisto di una intensa esperienza didattica universitaria e corredato di una ricca attività di ricerca svolta in autorevoli istituzioni accademiche e scientifiche italiane e internazionali. Il suo profilo di candidato eccellente sotto i diversi aspetti lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

CANDIDATO: Stefano ORAZI.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il candidato ha conseguito nel 2014 il dottorato di ricerca in Storia dell'Europa presso Sapienza Università di Roma. È stato cultore della materia in Storia contemporanea presso l'Università Lumsa dall'aa 2019/2020 all'aa 2022/2023.

Partecipa al progetto di ricerca internazionale *L'Émancipation des femmes en Italie au 19e siècle* (Université Paris 8), in qualità di responsabile scientifico per l'Italia. È membro del gruppo di ricerca Crises (Centre de Recherches Interdisciplinaires en Sciences Humaines et sociales) dell'Università "Paul Valéry" Montpellier. Ha collaborato al progetto internazionale di inventariazione e redazione dal 19 gennaio 2019 al 22 febbraio 2022 della edizione critica in formato digitale del Fondo dei Paesi Bassi (1796-1873) dell'Archivio del Museo Centrale del Risorgimento italiano, in collaborazione con l'Istituto Olandese di Cultura di Roma e l'Università di Amsterdam. È organizzatore e responsabile del progetto triennale (2023-2025) dal titolo "Storici e storie risorgimentali nei borghi delle Marche". È stato responsabile per le Marche delle ricerche scientifiche affidate dal "Jewish

Culture Program” di Bologna nell’ambito del progetto “Hebrew fragments in Italy” coordinato dall’Università di Gerusalemme.

Nel 2023 gli è stato affidato un incarico di ricerca sui rapporti tra Enrico Mattei e Luigi Sturzo presso Istituto Luigi Sturzo.

È membro del comitato scientifico della rivista “Chronica Mundi”, del comitato Editoriale della rivista “Annali d’Igiene”, del consiglio di redazione della rivista “Studia Picena”. Dirige la collana di studi storici del Comitato di Pesaro e Urbino dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

È il direttore del Comitato di Pesaro e Urbino dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Ha partecipato in qualità di relatore e un buon numero di convegni nazionali e internazionali.

Ha conseguito nel 2023 l’abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/HIST-03 (già 11/A3).

Attività didattica

Il Candidato ha svolto attività didattica universitaria con incarico di insegnamento in Storia contemporanea, presso l’Università degli Studi di Macerata, negli aa. 2023-2024 e 2024-2025.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *I am italian I am hungry. Il problema del lungo esodo nella Rivista di emigrazione (1908-1917)*, presentazione di Cosimo Ceccuti, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Roma 2015, pp. 1-471
- 2) *Imperialism and national pride in the Italo-Turkish war (1911-12)*, in *ICSR Mediterranean Knowledge*, vol. 3 (2017), Università degli Studi di Salerno, Fisciano, pp. 47-64
- 3) *L’organizzazione del servizio sanitario della Marina Militare italiana alla vigilia della Prima guerra mondiale*, in «Italia Contemporanea», n. 288 / 2018, pp. 73-98
- 4) *I garibaldini nelle Argonne. Tramonto politico di un mito*, il Mulino, Bologna 2019, pp. 1-272
- 5) *The right to citizenship: the question of “double nationality” in Italy at the beginning of the twentieth century*, in «Chronica Mundi», vol. 14, Issue I-2019-2020, pp. 43-57
- 6) *Periodici femminili del 1848 nello Stato Pontificio*, in «Il Risorgimento», a. LXVIII, n. 1 / 2021, pp. 67-95
- 7) *Il movimento migratorio italiano negli Stati Uniti tra Otto e Novecento. Problemi e pregiudizi*, in «Nuova Rivista Storica», fasc. I / 2021, pp. 223-246
- 8) *La storiografia italiana sulla Prima guerra mondiale: riflessioni sul centenario della ricorrenza*, in «XXI Secolo», n. 48 / giugno 2021, pp. 249-272

- 9) *Il cardinale Pietro Gasparri all'Istituto Cattolico di Parigi*, in «Revue d'Histoire Ecclesiastique», vol. 117/3-4 (2022), pp. 681-710
- 10) *La spedizione dei Mille nelle corrispondenze estere dei giornali italiani*, in *Ippolito Nievo tra i Mille. Il racconto di un'impresa*, Atti del Convegno internazionale PRIN 2017, "Ippolito Nievo e la cultura letteraria del Risorgimento", Università di Verona 14-16 dicembre 2022, a cura di J. Galavotti, A. Piasentini, A. Zangrandi, Cesati editore, Firenze 2023, pp. 161-172
- 11) *Giornalismo al femminile nel Quarantotto francese e italiano* in «Cahiers de la Méditerranée», n. 108, Juin 2024, pp. 149-161
- 12) *Fratellanze con il fucile: Ricciotti Garibaldi e il progetto di colonizzazione della Patagonia*, in «Il Risorgimento», a. LXXI, n. 1/2024, pp. 119-143

Nel complesso i lavori scientifici presentati da Stefano Orazi constano di 2 monografie, 6 articoli in riviste scientifiche di classe A Anvur per il ssd HIST-03/A, 2 articoli in rivista scientifica, 2 saggi in volumi collettanei.

ALTRI TITOLI

Si rinvia all'elenco dei titoli allegato alla domanda, di cui la Commissione ha preso visione e che ha esaminato.

giudizi individuali:

Commissario Giulia ALBANESE

Il candidato ha ottenuto un dottorato di ricerca nel 2014, presso la Sapienza Università di Roma. Ha svolto diverse attività di ricerca e divulgazione a livello locale e nazionale, e partecipato e organizzato convegni a livello locale e nazionale, e in alcuni casi anche internazionale, pur non avendo avuto rapporti organici di ricerca con istituzioni accademiche.

Il candidato ha sviluppato una produzione scientifica che si presenta come molto varia sia dal punto di vista dei temi che delle cronologie. Le pubblicazioni presentate alla valutazione sono per lo più editate in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in un caso internazionale. I due filoni di ricerca principali del candidato riguardano l'emigrazione e la prima guerra mondiale. Si tratta di un'attività di ricerca congrua con il settore scientifico disciplinare.

L'emigrazione è guardata soprattutto attraverso la lente della storia del giornalismo, che è l'oggetto principale del volume pubblicato nel 2015 e intitolato *I am italian I am hungry. Il problema del lungo esodo nella Rivista di emigrazione (1908-1917)*, che è uno sviluppo della tesi di dottorato, ma anche di un articolo (*Il movimento migratorio italiano negli Stati Uniti tra Otto e Novecento. Problemi e pregiudizi*). In parte legato a questo interesse vi è senz'altro una riflessione e un

abbozzo di ricerca su un tema significativo ma poco sviluppato nella storiografia, sulla questione della doppia cittadinanza.

Il candidato si è inoltre occupato di prima guerra mondiale, con particolare riferimento alla spedizione nelle Argonne di Ricciotti Garibaldi, sulla quale il candidato ha pubblicato il volume *I garibaldini nelle Argonne. Tramonto politico di un mito*, edito nel 2019, con un approfondimento delle interpretazioni francesi di questo fenomeno. Orazi inoltre ha scritto un articolo sul progetto di colonizzazione della Patagonia di Garibaldi. Sempre in relazione alla prima guerra mondiale c'è un articolo sulla organizzazione del servizio sanitario della Marina Militare, e uno sulla storiografia italiana nel centesimo anniversario della ricorrenza. Il candidato si è occupato inoltre di altri temi, tra i quali l'imperialismo italiano nella guerra italo-turca; i periodici femminili nel 1848 con due articoli; il cardinale Gasparri all'Istituto cattolico di Parigi; l'impatto della spedizione dei Mille nella stampa.

La produzione del candidato, sia pure non sempre egualmente significativa, dimostra una spiccata attenzione alla valorizzazione di fonti inedite o comunque trascurate e si sviluppa attraverso un confronto critico con la storiografia che fanno del candidato uno studioso serio e rigoroso. L'esperienza didattica del candidato si è sostanziata in alcuni incarichi nell'ultimo biennio presso l'Università di Macerata e un'attività di docenza prima del dottorato.

Complessivamente il profilo della produzione scientifica del candidato appare buono. Più debole il profilo dal punto di vista della esperienza didattica e delle esperienze di ricerca presso istituzioni scientifiche e accademiche. Si tratta di un candidato idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

Commissario Paolo CAPUZZO

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'Europa presso l'Università La Sapienza di Roma nel 2014. Successivamente non ha ricoperto incarichi di ricerca strutturati all'interno dell'università, ma ha comunque sviluppato una produzione scientifica di qualità per intensità, varietà tematica e approfondimento critico delle fonti. Ha inoltre partecipato attivamente a convegni scientifici a livello locale, nazionale e internazionale collaborando con diverse riviste scientifiche e riviste internazionali.

Le ricerche di Orazi si sono dipanate intorno a molteplici nuclei tematici, affrontando questioni di storia dell'Otto e Novecento. Un filone centrale della sua ricerca ha riguardato l'emigrazione italiana tra Ottocento e Novecento, con particolare attenzione alla storia del giornalismo e alla rappresentazione dell'emigrazione nelle riviste dell'epoca. Il suo libro *I am italian I am hungry. Il problema del lungo esodo nella Rivista di emigrazione (1908-1917)* (2015) rielabora la tesi di dottorato e analizza la rivista "Rivista di emigrazione", dedicata ai problemi legati all'emigrazione italiana negli Stati Uniti. Altri contributi sul tema trattano la percezione degli immigrati italiani negli Stati Uniti e il dibattito sulla doppia cittadinanza all'inizio del Novecento. Un altro tema fondamentale della ricerca del candidato è la Prima Guerra Mondiale. La sua monografia *I garibaldini nelle*

Argonne. Tramonto politico di un mito (2019) è dedicata alla "Legione garibaldina" della quale ricostruisce l'intera parabola, con particolare attenzione alla partecipazione agli eventi bellici in Francia, alla visione politica che la ispirava e all'interpretazione francese della sua presenza nel teatro di guerra. Si tratta di un'opera molto documentata, su fonti italiane e francesi, e storiograficamente solida. Orazi ha inoltre studiato un fallito progetto di colonizzazione della Patagonia promosso da Ricciotti Garibaldi, la riorganizzazione del servizio sanitario della Marina militare italiana alla vigilia della prima guerra mondiale, la retorica imperialista italiana durante la guerra italo-turca. Di rilievo sono anche gli studi di Orazi dedicati al Risorgimento e un saggio sulla figura del cardinale Pietro Gasparri che testimoniano una rimarchevole varietà di interessi perseguiti con consapevolezza storiografica.

L'attività didattica universitaria di Orazi è recente e limitata.

Benché privo di significative esperienze di ricerca all'interno dell'ateneo e di attività didattica universitaria, il profilo scientifico del candidato si caratterizza per una marcata varietà di interessi storiografici, perseguiti attraverso accurate ricerche su fonti talvolta trascurate dalla storiografia precedente e capaci di mettere a fuoco problemi storici rilevanti, affrontati in modo originale e stimolante. La sua solida preparazione e le sue pubblicazioni lo rendono idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

Commissario Adriano ROCCUCCI

Il candidato presenta una limitata attività didattica di insegnamento universitario. Il suo percorso di formazione alla ricerca scientifica ha conosciuto, dopo i due titoli di laurea, un intervallo ventennale prima del conseguimento del dottorato di ricerca, nonostante il precoce inizio di una non irrilevante produzione scientifica. A fronte di una variegata esperienza di partecipazione a progetti di ricerca e della partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, è invece pressoché assente l'attività di ricerca presso istituzioni scientifiche.

La produzione del candidato, in genere pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in un caso internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di intensità e continuità.

Un primo filone di ricerca di Stefano Orazi ha riguardato la vicenda dell'emigrazione italiana nei primi due decenni del Novecento, su cui ha pubblicato la monografia, risultato della ricerca per la tesi di dottorato, *I am italian I am hungry. Il problema del lungo esodo nella Rivista di emigrazione (1908-1917)*, edita nel 2015 nella collana "Memorie" dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Centrato sull'analisi della rivista pesarese "Rivista di emigrazione", pubblicata tra il 1908 e il 1917, grazie alla vivacità degli ambienti democratici del centro marchigiano. Il lavoro offre un quadro dei problemi dell'emigrazione, negli anni di massima espansione del fenomeno in Italia, visti dalle pagine di una rivista di studi sul tema, che si caratterizzava per il qualificato profilo culturale e scientifico di molti dei suoi autori. Un articolo sulla percezione e gli stereotipi nei confronti degli immigrati italiani negli

Stati Uniti tra XIX e XX secolo e uno sul dibattito sulla doppia cittadinanza nell'Italia di inizio Novecento sono altri contributi nell'ambito di questo tema di studio del candidato.

La seconda monografia, *I garibaldini nelle Argonne. Tramonto politico di un mito*, edita per i tipi de il Mulino nel 2019, è dedicata alla vicenda della "Legione garibaldina", il corpo di volontari italiani, promosso da Ricciotti Garibaldi e suo figlio Peppino, che tra il novembre 1914 e il marzo 1915 combatterono al fianco dell'esercito francese contro le truppe tedesche e austriache. Fondata prevalentemente, ma non esclusivamente, sull'utilizzo delle carte diplomatiche francesi, la ricerca ha messo a fuoco l'interpretazione politica data alla spedizione da parte francese e il conseguente utilizzo del mito garibaldino nel contesto della più ampia partita relativa allo schieramento dell'Italia nel conflitto.

A questo secondo ambito di ricerca, in cui si inserisce anche un articolo su un fallito progetto di colonizzazione della Patagonia proposto da Ricciotti Garibaldi a fine Ottocento, sono legate altre due linee di studio. Alla prima, più propriamente di carattere risorgimentista, che risponde a un interesse di lungo periodo del candidato, appartengono due articoli dedicati al giornalismo femminile nel Quarantotto italiano e francese e uno all'attenzione prestata dai giornali della penisola italiana alla spedizione dei Mille. La seconda linea di studio si è invece indirizzata all'indagine di diversi aspetti della storia italiana tra tarda età giolittiana e primo conflitto mondiale, dal dibattito politico in occasione della guerra di Libia all'organizzazione del servizio sanitario della Marina militare alla vigilia della grande guerra, in cui confluisce anche un precedente interesse del candidato alla storia della politica sanitaria dell'Italia liberale. Allo stesso filone di studi è ascrivibile una rassegna storiografica sui contributi italiani alla storia della prima guerra mondiale apparsi durante il centenario. Si aggiunge infine un brillante saggio sul cardinale Pietro Gasparri e l'Institut catholique di Parigi, pubblicato su una prestigiosa rivista internazionale, che esalta un tratto dell'attività di ricerca di Orazi, vale a dire la capacità di valorizzare fonti, a prima vista marginali e trascurate dai precedenti studi storiografici.

L'attività scientifica del candidato, sulla base di una rigorosa ricerca sulle fonti e di un confronto critico con la storiografia, malgrado in qualche caso questo aspetto si presenti carente (pubblicazioni 2 e 5), ha apportato contributi originali su temi di discreto interesse per la storia italiana ottocentesca e inizio novecentesca.

Nel complesso il candidato presenta il profilo di uno studioso rigoroso e produttivo, dalle pubblicazioni scientifiche di discreta qualità, che, nonostante la limitata esperienza didattica e la carenza di attività di ricerca presso istituzioni scientifiche, lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta una limitata attività didattica di insegnamento universitario, come anche limitata è l'attività di ricerca presso istituzioni universitarie

o scientifiche, mentre è più consistente la partecipazione a progetti di ricerca e a comitati editoriali di riviste scientifiche.

La produzione del candidato, in genere pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in un caso internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di intensità e continuità.

Il candidato ha sviluppato una produzione scientifica che si presenta come molto varia sia dal punto di vista dei temi che delle cronologie. I due filoni di ricerca principali del candidato riguardano l'emigrazione e la prima guerra mondiale. La produzione del candidato, sia pure non sempre egualmente significativa, si caratterizza per una marcata varietà di interessi storiografici, perseguiti attraverso accurate ricerche su fonti talvolta trascurate dalla storiografia precedente e un confronto critico con la storiografia.

Nel complesso il candidato presenta il profilo di uno studioso rigoroso e produttivo, dalle pubblicazioni scientifiche di buona qualità, che, nonostante la limitata esperienza didattica e la carenza di attività di ricerca presso istituzioni scientifiche, lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

CANDIDATO: Valerio TORREGIANI.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Valerio Torregiani ha conseguito nel 2015 il dottorato di ricerca in “Storia d'Europa: istituzioni, politica e società (XIX-XX secolo)” presso l'Università degli studi della Tuscia. Successivamente ha svolto diversi incarichi, da assegnista di ricerca in Storia economica presso il Dipartimento di Filosofia, comunicazione e spettacolo dell'Università di Roma Tre (settembre 2016-agosto 2017), a visiting fellow (aprile-luglio 2017) all'ICS di Lisbona, a ricercatore integrato presso l'Università nova di Lisbona (settembre-dicembre 2017), a ricercatore post-doc in Politica economica e Storia del Pensiero economico presso il Centro Linceo Interdisciplinare Beniamino Segre dell'Accademia dei Lincei (1 febbraio 2019-31 gennaio 2020), a ricercatore presso l'Ics di Lisbona (dal primo agosto 2020), facendo parte del progetto di ricerca “Memory, History and Society” coordinato da José Luís Cardoso. Dal 2023 è co-principal investigator di un progetto di ricerca finanziato dalla FCT portoghese e intitolato ““ExPORT – Exporting Portugal: Estado Novo's Cultural Politics and Rebranding Strategies in the United States (1933-1974), e ha ricevuto diversi finanziamenti, prima come ricercatore e poi anche come responsabile di progetto per ricerche finanziate dall'Istituto Luigi Einaudi per gli studi bancari,

finanziari e assicurativi. È stato cultore della materia presso l'Università Roma Tre dal 2015 al 2018.

Ha organizzato e co-organizzato alcuni convegni nazionali e internazionali, soprattutto su temi storico-economici e, su questi temi, ha ricevuto alcuni premi, tra i quali una menzione d'onore all'interno del Professor Jan Lucassen Award (European Social Science History Conference) per il miglior paper presentato da un dottorando; il "Seal of Excellence" dalla Commissione Europea per un progetto di Marie Curie fellowship; due volte un premio ERICS dell'Ics di Lisbona per due saggi pubblicati in riviste internazionali. È rappresentante per l'Istituto di Scienze Sociali (Università di Lisbona) nella rete di studi internazionale NETCOR (International Network for Studies on Corporatism). Ha un'ampia e articolata produzione scientifica e ha partecipato a numerosi convegni e colloqui nazionali e internazionali.

Ha conseguito nel 2023 l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale HIST-03A (già 11/A3) e nel settore STEC-01/B (già 13/C1)

Attività didattica

Dal 2022/2023, ha svolto attività didattica in maniera discontinua, insegnando per due anni consecutivi un modulo di Storia della storiografia. Ha fatto da supervisore ad una tesi di laurea magistrale ed è stato co-supervisor di una tesi di dottorato.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Stato e culture corporative nel Regno Unito. Progetti per una rappresentanza degli interessi economici nella riflessione inglese della prima metà del XX secolo*, Milano, Giuffré, 2018.
- 2) *Uniformità, frammentazione e conflitto. Capitalismo e azione collettiva nell'Italia liberale, 1861-1914*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2022.
- 3) *Il corporativismo nelle esperienze inglesi degli anni Trenta. Auto-governo industriale e rappresentanza degli interessi*, in «Memoria e ricerca», n. 3, 2016, pp. 540-560.
- 4) *Towards an Orderly Society. Capitalist Planning and Corporatist Ideology in Britain in the Great Slump, 1931-1934*, in «Journal of European Economic History», vol. XLV, n. 1, 2016, pp. 67-97.
- 5) *Gli anni londinesi di Ramiro de Maeztu e le influenze del New Age Circle: un caso di circolazione transnazionale delle teorie corporative (1905-1919)*, in «Studi Storici», anno 58, n. 3, 2017, pp. 755-786.
- 6) *Agrarian Interests, Economic Institutions, and the Role of the State. Fascist Land Reclamation Projects and the Intellectual Trajectories of Arrigo Serpieri and Giuseppe Tassinari* (con G. Sabatini), in «Journal of European Economic History», vol. XLVII, n. 3, 2018, pp. 87-111.
- 7) *A travelling intellectual of a travelling theory. Ramiro de Maeztu as a transnational agent of Corporatism*, in A.C. Pinto, F. Finchelstein (a cura di),

- Authoritarianism and Corporatism in Europe and Latin America. Crossing Borders*, London, Routledge, 2018, pp. 159-179.
- 8) *Pluralism, Tripartism and the Foundation of the International Labour Organization*, in A.M. Cunha, C.E. Suprinyak (a cura di), *Political Economy and International Order in Interwar Europe*, London, Palgrave, 2021, pp. 213-248.
- 9) *Corporatism in Early Twentieth Century Britain: Three Alternatives for a Post-Liberal Order*, in «Contemporary European History», vol. 31, n. 3, 2022, pp. 381-400.
- 10) *The Italian Members of Staff of the International Labor Organization: A Collective Biography (1919-1939)*, in «Journal of Modern Italian Studies», vol. 27, n. 5, 2022, pp. 697-720.
- 11) *Moneta e regime. Bonaldo Stringher e le riforme economiche del fascismo negli anni Venti*, in «Le Carte e la Storia», n. 2, 2023, pp. 92-106.
- 12) *Compromessi bancari: regolamentazione e stabilizzazione del credito nell'Italia fascista, 1926-1929*, in «Studi Storici», anno 65, n. 1, 2024, pp. 79-103.

Il candidato presenta alla valutazione 12 pubblicazioni, tra queste 2 monografie, 8 articoli in riviste internazionali e nazionali di classe A Anvur per il ssd HIST-03/A, 2 saggi in volumi collettanei internazionali.

ALTRI TITOLI

Si rinvia all'elenco dei titoli allegato alla domanda, di cui la Commissione ha preso visione e che ha esaminato.

giudizi individuali:

Commissario Giulia ALBANESE

Il candidato ha avuto una formazione scientifica e un percorso di formazione caratterizzato da una continuità di interessi. Ha lavorato in diverse istituzioni scientifiche nazionali e internazionali. Il profilo scientifico è caratterizzato da una lista di pubblicazioni che attestano una produzione scientifica continua, ricca e di alto profilo, riconosciuta a livello nazionale e internazionale. Ha ricevuto diversi premi e menzioni d'onore.

L'attenzione del candidato si è concentrata soprattutto sul rapporto tra economia e politica, con particolare attenzione alla circolazione delle idee e al rapporto tra circolazione e sviluppi politici endogeni, oltre che alla rappresentanza degli interessi e al corporativismo. Si tratta di un'attività di ricerca congrua con il settore scientifico disciplinare.

Un primo filone di ricerca del candidato ha riguardato la ricostruzione del corporativismo inglese come frutto di una temperie culturale e politica dell'Inghilterra edoardiana ed è stato alla base di un interesse più ampio per la

circolazione delle idee corporative, con un'attenzione particolare al rapporto tra questa circolazione e istanze e sviluppi culturali e politici nazionali coevi. Appartengono a questo ambito d'interesse il volume intitolato *Stato e culture corporative nel Regno Unito*, pubblicato da Giuffrè nel 2018; i due articoli che concentrano l'attenzione sul percorso di Ramiro de Maetzu nel 2017 e nel 2018, ma anche, con particolare attenzione agli sviluppi di quel retroterra britannico, gli articoli del 2016, e quello del 2022. Si tratta di un tema rilevante, oggetto di un dibattito storiografico articolato, rispetto al quale il candidato si è inserito con originalità e rigore metodologico.

Un secondo filone di ricerca ha riguardato l'organizzazione degli interessi nell'Italia liberale, sul quale il candidato ha pubblicato il volume *Uniformità, frammentazione e conflitto. Capitalismo e azione collettiva nell'Italia liberale 1861-1914* edito nel 2022. È un filone di ricerca legato al primo, ma che dimostra che l'autore sa muoversi con serietà in contesti storiografici e storici diversi.

Infine il terzo filone di ricerca riguarda il ruolo delle classi dirigenti durante il regime fascista con una ricerca dedicata all'ILO tra le due guerre, sulla quale il candidato presenta un articolo prosopografico sui membri italiani dell'Organizzazione, nel 2022, e un capitolo in un volume nel 2021. L'attenzione alle classi dirigenti e all'organizzazione degli interessi è poi presente in un articolo a quattro mani su interessi agrari e il ruolo dello stato con riferimento alle bonifiche fasciste, pubblicato nel 2018. Esso si ritrova anche in due saggi più recenti sulla stabilizzazione monetaria e del credito durante il regime, che sono stati pubblicati rispettivamente nel 2023 e nel 2024.

Nel complesso l'attività scientifica di Valerio Torregiani appare ottima, e si distingue per la capacità di tenere insieme storia politica e storia economica, tanto dal punto di vista metodologico che storiografico e con un significativo grado di originalità dei temi di ricerca e una rigorosa ricerca e analisi delle fonti.

Dal punto di vista didattico, l'attività appare limitata e discontinua, e con una limitata esperienza alla supervisione di ricerche di altri, ma significativa la attività di ricerca a livello nazionale e internazionale.

Complessivamente, il candidato presenta il profilo di uno studioso rigoroso e produttivo, dalle pubblicazioni scientifiche di qualità ottima e caratterizzate da un elevato grado di internazionalizzazione e che, nonostante la limitata esperienza didattica, appare pienamente idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

Commissario Paolo CAPUZZO

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Storia d'Europa: istituzioni, politica e società (XIX-XX secolo)" presso l'Università degli Studi della Tuscia, nel 2015. E' stato assegnista di ricerca per un anno (2016/17) in Storia Economica presso dell'Università degli Studi Roma Tre e ha svolto, a più riprese, attività di ricerca presso l'Università Nova di Lisbona. Dal febbraio 2019 al gennaio 2020 è stato ricercatore post-dottorato in Politica economica e Storia del pensiero

economico presso il Centro Linceo Interdisciplinare Beniamino Segre dell'Accademia dei Lincei. Dall'agosto 2020 è ricercatore presso l'Istituto di Scienze Sociali dell'Università di Lisbona.

Gli interessi di ricerca del candidato si sono mossi, con un efficace intreccio disciplinare, tra la Storia economica e la Storia contemporanea; nel 2022 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale in entrambe le discipline. Si tratta di un candidato che ha seguito un iter di formazione scientifica altamente qualificato in diverse e significative istituzioni nazionali e internazionali. Vanta un'intensa attività di partecipazione a convegni e seminari in Italia e all'estero, ha conseguito riconoscimenti e premi per l'attività scientifica e partecipato a comitati editoriali di riviste.

L'attività scientifica di Torreggiani si è indirizzata principalmente al rapporto tra economia e politica, con particolare attenzione alla circolazione delle idee e alla rappresentanza degli interessi, temi che si inseriscono pienamente nel settore scientifico-disciplinare per cui è stato bandito il concorso. Torreggiani ha svolto un'importante ricerca sul corporativismo, con particolare riferimento al contesto edoardiano e alla sua influenza sul pensiero economico e politico. La sua monografia *Stato e culture corporative nel Regno Unito* (2018) offre una ricostruzione originale e approfondita del pensiero corporativo inglese, inserito all'interno di un ampio dibattito internazionale. Questa ricerca si distingue per il rigoroso inquadramento concettuale e per la capacità di collegare il pensiero economico con la cultura giuridica e politica coeva. Altri lavori, come gli articoli del 2017-2022 sui percorsi intellettuali di figure come Ramiro de Maetzu, hanno ulteriormente sviluppato queste tematiche, con originalità e consapevolezza critica. Un secondo ambito di ricerca del candidato ha riguardato le dinamiche sociali ed economiche nell'Italia liberale, con particolare riferimento alle associazioni padronali e all'azione collettiva. Il volume *Uniformità, frammentazione e conflitto. Capitalismo e azione collettiva nell'Italia liberale, 1861-1914* (2022) offre una lettura innovativa della storia economica e politica di questo periodo, con un focus sul ruolo e sull'evoluzione delle forze economiche e politiche. Questo lavoro evidenzia la capacità del candidato di affrontare e reinterpretare un tema storico complesso, con un approccio originale e multidisciplinare. Un terzo ambito di ricerca è dedicato al periodo fascista, con particolare attenzione al ruolo delle classi dirigenti italiane nel contesto della politica economica internazionale e delle istituzioni come l'ILO. In questo ambito, il candidato ha prodotto articoli prosopografici sui membri italiani dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, e ha trattato, in modo originale, temi legati alla stabilizzazione economica e alle politiche monetarie durante il regime fascista. L'articolo pubblicato nel 2018 sugli interessi agrari e il ruolo dello stato nelle bonifiche fasciste, così come i saggi più recenti (2023-2024) sulla stabilizzazione del credito e della moneta, testimoniano la profondità e la continuità dell'interesse del candidato per il rapporto tra politica, economia e organizzazione degli interessi.

L'attività didattica universitaria del candidato è recente e ancora limitata, ma il suo rimarchevole percorso di ricerca gli ha permesso di inserirsi pienamente nel dibattito storiografico internazionale. La sua produzione scientifica è continua, di

elevato livello, e si distingue per il carattere originale e metodologicamente rigoroso, tale da renderlo idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

Commissario Adriano ROCCUCCI

Il candidato a fronte di una attività didattica di insegnamento universitario ancora iniziale, presenta invece una intensa esperienza di attività di ricerca di carattere nazionale e internazionale presso istituzioni scientifiche e università. Il suo inserimento in un contesto di ricerca e dibattito storiografico internazionale è attestato anche dai premi ricevuti, dalla partecipazione a progetti di ricerca, in un caso come PI, e dal suo attivo impegno di partecipazione a convegni scientifici internazionali.

La produzione del candidato, pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di intensità e continuità.

Al centro degli studi del candidato è il rapporto tra politica, economia e pensiero economico in Europa e in Italia tra la metà dell'Ottocento e la metà del Novecento. È un tema che ha sviluppato in un primo filone di ricerca dedicato al corporativismo inglese e su cui, oltre ad alcuni saggi, ha pubblicato la monografia, *Stato e culture corporative nel Regno Unito. Progetti per una rappresentanza degli interessi economici nella riflessione inglese della prima metà del XX secolo*, edita da Giuffrè nel 2018. Sono ricerche che si inseriscono in un ampio dibattito storiografico internazionale sul corporativismo tra le due guerre, ma che si distinguono, oltre che per un rigoroso inquadramento concettuale e storiografico, per originalità e per ampiezza di sguardo, capace di tenere insieme pensiero economico, cultura politico-giuridica, dinamiche della rappresentanza degli interessi, teorie dello Stato e contesti politici.

Conferma il rigore nella impostazione teorica, lessicale e storiografica della ricerca, che costituisce un tratto qualificante dell'attività scientifica di Torregiani, anche la seconda monografia, *Uniformità, frammentazione e conflitto. Capitalismo e azione collettiva nell'Italia liberale, 1861-1914*, che costituisce un denso contributo di carattere storiografico e interpretativo allo studio delle associazioni padronali nell'Italia liberale. Viene argomentato un quadro interpretativo di insieme dell'azione collettiva dei gruppi di interesse padronali nei decenni dell'età liberale, proposto anche come chiave di lettura dell'evoluzione storica dell'Italia.

Un terzo filone di ricerca è centrato sul rapporto tra politica ed economia nel periodo tra la due guerre, sia a livello internazionale, con un focus sull'ILO relativamente alla sua fondazione e alla partecipazione italiana a esso, sia a livello italiano, con particolare attenzione alla dinamica delle interazioni tra interessi politici e interessi economici nell'Italia fascista in campo bancario e in campo agrario. Una serie di saggi e articoli, dedicati a questi temi, si distingue da una parte per l'impostazione tesa a connettere campi di indagine diversi – dalla storia del pensiero economico a quella delle idee giuridiche, dalla storia economica a quella

istituzionale, dalla storia politica a quella delle relazioni internazionali – e dall'altra per l'utilizzo di una pluralità di fonti diversificate.

L'attività di ricerca del candidato si qualifica per il rigore nell'impostazione metodologica, concettuale e storiografica, e per l'ampiezza del campo di indagine, in grado di cogliere le intersezioni tra i diversi piani dei temi oggetto dei suoi studi. Ne risulta una produzione di qualità ottima che, pur nell'attesa di una seconda monografia di ricerca, ha offerto contributi originali e innovativi.

Nel complesso il candidato presenta il profilo di uno studioso metodologicamente rigoroso, dotato di fine capacità interpretativa, con pubblicazioni scientifiche di qualità ottima, inserito nel dibattito storiografico internazionale, anche grazie a una intensa esperienza di attività di ricerca in istituzioni scientifiche nazionali e internazionali; profilo che, malgrado la limitata attività didattica di insegnamento universitario, lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

giudizio collegiale:

Il candidato, a fronte di una attività didattica di insegnamento universitario ancora iniziale, presenta invece una intensa esperienza di attività di ricerca di carattere nazionale e internazionale presso istituzioni scientifiche e università.

La produzione del candidato, pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e internazionale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stato bandito il concorso e presenta carattere di intensità e continuità.

L'attività scientifica del candidato si è indirizzata principalmente al rapporto tra economia e politica, con particolare attenzione alla circolazione delle idee e alla rappresentanza degli interessi. L'attività di ricerca del candidato si qualifica per il rigore nell'impostazione metodologica, concettuale e storiografica, e per l'ampiezza del campo di indagine, in grado di cogliere le intersezioni tra i diversi piani dei temi oggetto dei suoi studi.

Nel complesso il candidato presenta il profilo di uno studioso metodologicamente rigoroso, dotato di fine capacità interpretativa, con pubblicazioni scientifiche di qualità ottima, inserito nel dibattito storiografico nazionale e internazionale. Questo profilo, malgrado la limitata attività didattica di insegnamento universitario, lo rende idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è bandita la presente procedura.

ALLEGATO B)

Giudizi comparativi della Commissione:

candidato: Emanuele EDALLO

dall'esame comparato del candidato Emanuele EDALLO sulla qualità delle pubblicazioni scientifiche, emerge un giudizio buono; sul curriculum e sui titoli emerge un giudizio molto buono; nel complesso il giudizio comparativo sul candidato Emanuele EDALLO è più che buono.

candidato: Eros FRANCESCANGELI

dall'esame comparato del candidato Eros FRANCESCANGELI sulla qualità delle pubblicazioni scientifiche, emerge un giudizio molto buono; sul curriculum e sui titoli emerge un giudizio buono; nel complesso il giudizio comparativo sul candidato Eros FRANCESCANGELI è molto buono.

candidata: Liviana GAZZETTA

dall'esame comparato della candidata Liviana GAZZETTA sulla qualità delle pubblicazioni scientifiche, emerge un giudizio molto buono; sul curriculum e sui titoli emerge un giudizio discreto; nel complesso il giudizio comparativo sulla candidata Liviana GAZZETTA è buono.

candidato: Mirko GRASSO

dall'esame comparato del candidato Mirko GRASSO sulla qualità delle pubblicazioni scientifiche, emerge un giudizio molto buono; sul curriculum e sui titoli emerge un giudizio sufficiente; nel complesso il giudizio comparativo sul candidato Mirko GRASSO è buono.

candidato: Arturo MARZANO

dall'esame comparato del candidato Arturo MARZANO sulla qualità delle pubblicazioni scientifiche, emerge un giudizio eccellente; sul curriculum e sui titoli emerge un giudizio eccellente; nel complesso il giudizio comparativo sul candidato Arturo MARZANO è eccellente.

candidato: Stefano ORAZI

dall'esame comparato del candidato Stefano ORAZI sulla qualità delle pubblicazioni scientifiche, emerge un giudizio buono; sul curriculum e sui titoli emerge un giudizio discreto; nel complesso il giudizio comparativo sul candidato Stefano ORAZI è più che discreto.

candidato: Valerio TORREGIANI

dall'esame comparato del candidato Valerio TORREGIANI sulla qualità delle pubblicazioni scientifiche, emerge un giudizio ottimo; sul curriculum e sui titoli emerge un giudizio molto buono; nel complesso il giudizio comparativo sul candidato Valerio TORREGIANI è ottimo.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo g.s.d. 11/HIST-03, s.s.d. HIST-03/A.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 5 novembre 2024 dalle ore 9:00 alle ore 10:00;

II riunione: giorno 21 gennaio 2025 dalle ore 9:30 alle ore 10:30;

III riunione: giorno 11 febbraio 2025 dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni iniziando i lavori il 5 novembre 2024 e concludendoli il giorno 11 febbraio 2025.

- Nella prima riunione si è proceduto alla nomina del prof. Adriano Roccucci come presidente e della prof.ssa Giulia Albanese come segretario; ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari; ognuno dei membri ha dichiarato che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.; sono stati fissati in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati;

- nella seconda riunione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, la Commissione ha deciso che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 7; i Commissari hanno dichiarato, allo stato e per quanto di propria conoscenza, di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.; la Commissione ha visionato la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre;

- nella terza riunione per ogni candidato in ordine alfabetico sono state esaminate le pubblicazioni e da parte di ciascun Commissario, si è proceduto all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni; poi, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale; la Commissione ha quindi esaminato collegialmente tutti i candidati e sulla base delle valutazioni collegiali formulate ha espresso i giudizi comparativi sui candidati; i Commissari hanno indicato il vincitore della procedura di chiamata mediante l'espressione del voto a un candidato; la Commissione all'unanimità dei componenti ha indicato come vincitore il Prof. Arturo MARZANO.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Arturo MARZANO vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo g.s.d. 11/HIST-03, s.s.d. HIST-03/A.

Relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Arturo MARZANO

Arturo Marzano si distingue per un profilo accademico e scientifico di assoluto rilievo, caratterizzato da una solida formazione, da un'attività di ricerca di respiro internazionale, da un'intensa attività didattica e di divulgazione. Dopo aver conseguito nel 2000 il Perfezionamento in Storia Contemporanea presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ha intrapreso un intenso e continuativo percorso di ricerca. Assegnista di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna e presso l'università di Pisa tra il 2006 e il 2010, è stato fellow presso Yad Vashem (Post-Doc, 2007-2008), il Mandel Institute of Jewish Studies dell'Università Ebraica di Gerusalemme (2010-2011), il Centre d'Analyse et de Recherche Interdisciplinaire sur les Medias (CARISM) dell'Université de Paris II (2011). Inoltre, è stato più volte Affiliate Fellow presso il Centre for Arab and Middle Eastern Studies dell'American University of Beirut (2016, 2018). Nel 2012 è risultato vincitore di una Marie Curie fellowship che gli ha consentito di svolgere attività di ricerca biennale presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole. Nel 2014 ha vinto il concorso da ricercatore a tempo determinato di tipo B in Storia e istituzioni dell'Asia, per poi assumere, nel 2017, il ruolo di professore associato nella medesima disciplina presso l'Università di Pisa. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale da professore ordinario in Storia delle Relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee (14/B2) e in Storia contemporanea (11/HIST-03, ex 11/A3).

L'inserimento di Marzano nel dibattito scientifico internazionale è attestato anche dall'alto numero di partecipazioni in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali, mentre l'ancor più alto numero di lectio e conferenze tenute in ambito universitario ed extrauniversitario segnala la sua capacità di affrontare con efficacia un impegno di alta divulgazione afferente all'ambito della terza missione.

Marzano ha svolto attività didattica universitaria in qualità di titolare di corsi di insegnamento per laurea triennale e per laurea magistrale presso l'Università di Pisa in Storia delle Relazioni internazionali (dall'aa. 2015 a oggi), in Storia del Vicino Oriente (aa. 2015/16-2021/22 e 2023/24), History of the Arab-Israeli Conflict (aa. 2017/18-2020/21), Modern Italian History (aa. 2018/19-2020/21), Storia, conflitti, movimenti (aa. 2022/23). Dal 2017 al 2024 è stato membro del collegio docenti del Dottorato in "Storia" (DOT137NB47), presso l'Università di Pisa; dal 2022 è membro del collegio docenti dell'International Joint Doctoral Programme in "Global History of Empires": Università di Torino, Higher School of Economics in St. Petersburg, School of History - HSE Moscow.

Marzano presenta una vasta produzione scientifica, pubblicata in sedi editoriali di rilevanza scientifica nazionale e in riviste di rilievo internazionale (*Journal of Modern Jewish Studies*, *Quest. Issue in Contemporary Jewish History*, *Israel Studies*, *Journal of European Jewish Studies*, *The International Spectator*, *Journal of Arab & Muslim Media Research*, *The Mediterranean Review*, *The Journal of Conflict Studies*). Nella sua attività scientifica si è occupato di storia internazionale e di storia politica, con particolare riferimento alla storia del Medio Oriente, in diversi snodi significativi,

e da diversi punti di vista; di storia del sionismo; delle vicende dell'ebraismo italiano in età contemporanea e del rapporto dell'Italia con l'universo mediorientale.

Tra i suoi lavori è da menzionare la monografia *Una terra per rinascere. Gli ebrei italiani e l'immigrazione in Palestina prima della guerra (1920-1940)*, edita nel 2003 per i tipi di Marietti, dedicata allo studio della particolare vicenda degli *halutzim*, i pionieri che, prima delle leggi razziste del 1938, lasciarono l'Italia per la Palestina, perlopiù in nome della fede sionista. Vicenda fino allora trascurata dalla storiografia.. Legata a questo filone di ricerca anche l'edizione critica degli scritti civili di una figura di grande rilievo per la vita culturale e politica dell'ebraismo italiano novecentesco, sostanzialmente ignorata dalla storiografia, l'etnomusicologo Leo Levi, *Contro i dinosauri. Scritti civili e politici (1931-1972)*, pubblicati nel 2011 per le edizioni L'ancora del Mediterraneo. Insieme a Guri Schwarz ha pubblicato per i tipi di Viella nel 2013, *Attentato alla Sinagoga. Roma, 9 ottobre 1982. Il conflitto israelo-palestinese e l'Italia*, in cui ricostruisce una pagina allora poco conosciuta che tiene insieme i riflessi europei e italiani del conflitto arabo-israeliano, la storia del terrorismo nazionale e internazionale, e il convergere di tutto questo nella tragica vicenda dell'attentato. La monografia *Onde fasciste. La propaganda araba di Radio Bari (1934-43)*, edita nel 2015 per i tipi di Carocci, fondata su un'ampia e rigorosa indagine in archivi italiani, francesi, inglesi e statunitensi, ed anche sulla consultazione di una rivista in arabo, ha guardato al nesso tra propaganda e politica estera italiana, nella fattispecie nei confronti del Mediterraneo, da un'angolatura storiograficamente inedita, quella delle trasmissioni in lingua araba promosse dall'Eiar tramite Radio Bari. Frutti maturi dell'itinerario dello studioso di storia contemporanea e del suo impegno di ricerca sono le due monografie più recenti, che, pur nel loro carattere di sintesi, mostrano lo spessore di un solido percorso scientifico. Con *Storia dei sionismi. Lo stato degli ebrei da Herzl a oggi*, edito da Carocci nel 2017, Marzano propone una sintesi che si distingue per due aspetti innovativi: la declinazione del sionismo al plurale, i "sionismi", e l'esame del fenomeno non solo fino alla nascita dello Stato di Israele, ma anche nei settant'anni successivi al 1948, ritenuti dall'autore di cruciale importanza, almeno quanto i primi cinquant'anni, per comprendere la storia del movimento. La ricostruzione e la decifrazione dell'intricata questione del rapporto tra religione e conflitti in Medio Oriente come anche la decostruzione di griglie narrative e interpretative consolidate, sono al centro di *Terra laica. La religione e i conflitti in Medio Oriente*, pubblicato nel 2022 per i tipi di Viella.

La produzione scientifica di Marzano si distingue per affrontare grandi temi storici con rigore metodologico, capacità di dialogo con la storiografia internazionale e approfondita conoscenza delle fonti documentarie, spesso analizzate in più lingue e attraverso un raffinato utilizzo di metodologie critiche. A tutto ciò si aggiunge una tensione intellettuale e scientifica a comprendere la complessità dei processi storici senza riduzioni a schemi semplificati.

Nel complesso Arturo Marzano, le cui pubblicazioni scientifiche sono di qualità eccellente, si qualifica come uno studioso di assoluto rilievo, metodologicamente rigoroso, con una piena maturità scientifica e un inserimento attivo nel panorama della storiografia internazionale. Provvisto di una intensa esperienza didattica universitaria

e corredato di una ricca attività di ricerca svolta in autorevoli istituzioni accademiche e scientifiche italiane e internazionali, presenta un profilo di eccellenza dal punto di vista del curriculum, dell'attività didattica e scientifica, delle pubblicazioni scientifiche.

Il Prof. Adriano Roccucci Presidente della presente Commissione si impegna a inviare tutti gli atti concorsuali, al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 13:00

Roma, 11 febbraio 2025

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
La Commissione

f.to digitalmente Prof. Adriano Roccucci

f.to digitalmente Prof. Paolo Capuzzo

f.to digitalmente Prof.ssa Giulia Albanese

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.